



AFIDAMP

01 giugno 2023 - 01 luglio 2023

INDICE

AFIDAMP

27/06/2023 Dimensione Pulito L'importanza della formazione	5
19/06/2023 Cronaca di Verona Giuseppe Riello	10
07/06/2023 Dimensione Pulito Uno sforzo divulgativo a beneficio della cultura del pulito	11
01/06/2023 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari Quelle macchine pulitrici da Fasano nei cinque continenti	12
27/06/2023 Dimensione Pulito Il pulito	13
07/06/2023 Dimensione Pulito Milano vince la scommessa!	17
07/06/2023 Dimensione Pulito Afidamp premia i suoi membri	21
07/06/2023 Dimensione Pulito L'affascinante viaggio del cleaning	22
07/06/2023 Dimensione Pulito A colloquio con il mondo dell'hotellerie e con le imprese di pulizia	26
07/06/2023 Dimensione Pulito Cosa serve per offrire un servizio di noleggio moderno	32

AFIDAMP WEB

30/06/2023 cleaningcommunity.net 17:06 AFIDAMP: Ambienti sanificati e sicuri, a partire dalla progettazione	35
20/06/2023 Giornale Adige.it 20:06 Afidamp (settore cleaning) conferma Riello presidente. Un settore da 5,6 miliardi, 52% export e 30 mila addetti	37
19/06/2023 Gsanews 08:06 Ambienti sanificati e sicuri, a partire dalla progettazione	38

15/06/2023 Gsanews 08:06	40
Giuseppe Riello riconfermato alla presidenza di AFIDAMP	
12/06/2023 Gsanews 08:06	41
Corso di Alta Formazione in Cleaning Management	
01/06/2023 lagazzettadelmezzogiorno.it 00:06	42
Quelle macchine pulitrici da Fasano nei cinque continenti	
30/05/2023 money.it 00:05	44
Nasce Serial Cleaner, formazione mirata per titolari di imprese di pulizia	
30/06/2023 cleaningcommunity.net 11:06	46
AFIDAMP: Giuseppe Riello riconfermato alla presidenza	
30/05/2023 money.it 00:05	48
Nasce Serial Cleaner, formazione mirata per titolari di imprese di pulizia	

AFIDAMP

10 articoli

HORECA

SANIFICAZIONE ALBERGHI

L'importanza della formazione

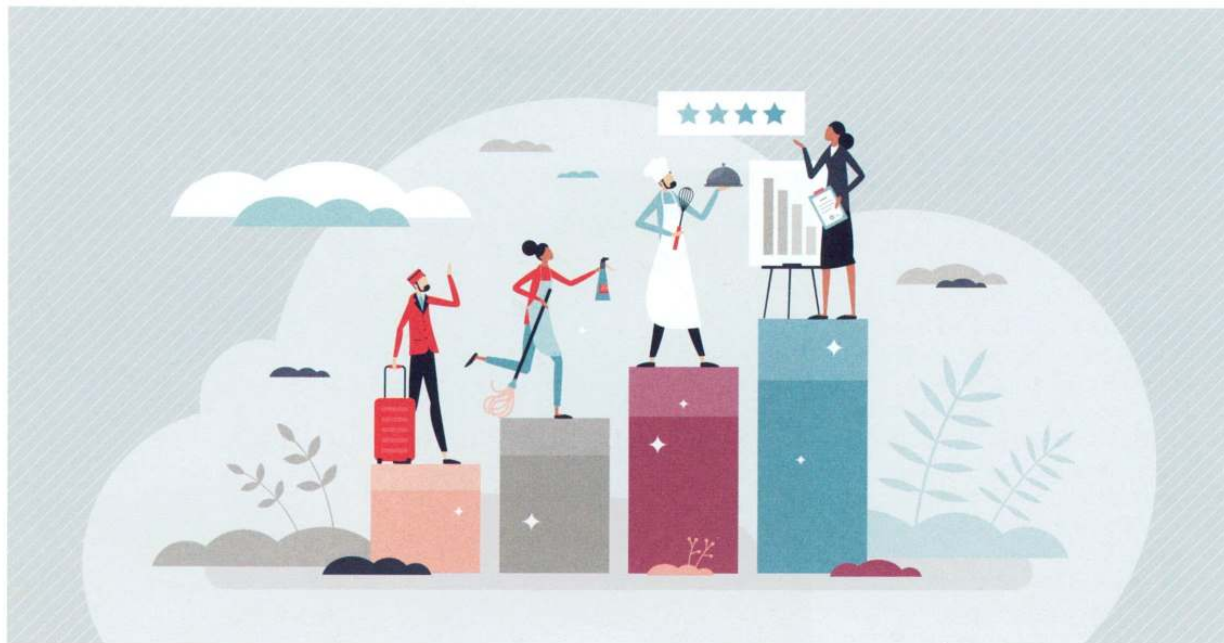
La domanda di pulizia, a seguito di quanto accaduto con il Covid 19 è aumentata. L'attenzione alle pulizie, da sempre un punto di forza del settore alberghiero, rimane alta e quanto appreso a seguito della pandemia serve e servirà a garantire degli standard efficaci, con l'obiettivo di offrire all'ospite servizio ed esperienza elevati e soprattutto sicuri

Maurizio Pedrini

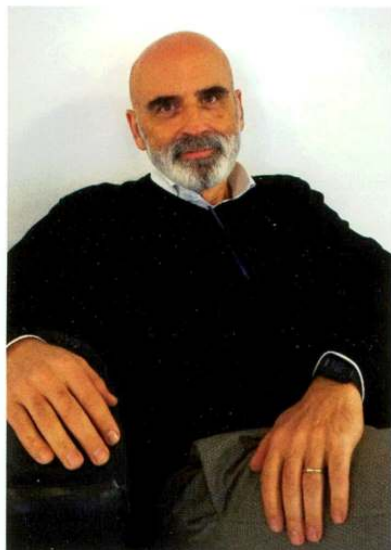
A FIDAMP, Associazione dei fabbricanti e distributori italiani, l'unica realtà di rappresentanza che riunisce le diverse anime della filiera della pulizia professionale in Italia, è da tempo impegnata sul fronte della sensibilizzazione e formazione delle figure professionali, dei protocolli di pulizia e sanificazione delle strutture alberghiere. Nel tempo, specialmente durante la pandemia, sono stati messi a punto diversi protocolli di buone prassi per sanificazioni in ambito Covid-19 per vari settori tra cui Uffici, Supermercati, Nidi, Scuola dell'infanzia, Strutture Sanitarie e Ristorazione collettiva. **AFIDAMP**, peraltro, aveva già realizzato un vero e proprio manuale dedicato alle tecniche di pulizia professionale e all'ottimale pia-

nificazione e gestione del servizio, dedicato agli alberghi. Il manuale è sempre stato un punto di riferimento per tutti gli operatori del settore ospitalità intenzionati ad offrire un eccellente servizio di pulizia, sia a vantaggio dei propri clienti, sia per una gestione e organizzazione oculata, che consenta di ottenere la massima efficacia, pianificando al meglio tempi e costi. L'importante premessa del lavoro svolto dal Comitato che lo ha messo a punto è che, sempre più, l'elemento pulizia è considerato dagli utenti uno dei maggiori indici di gradimento di una struttura ricettiva, soprattutto per quanto concerne le camere. Il "Manuale Alberghi" è strutturato in varie parti per fornire una guida pratica e di facile consultazione al personale addetto

ai servizi di pulizia, con tanti preziosi consigli sulle caratteristiche delle attrezzature, metodologie di intervento e indici di produttività in base alle diverse tipologie di ambienti e superfici. Si concentra sulle attrezzature e le tecniche di pulizia dei pavimenti, degli arredi e delle superfici verticali, la sanificazione dei servizi igienici, le operazioni ordinarie e periodiche. La sequenza delle operazioni di pulizia è trattata nella prima parte del manuale in modo esaustivo e schematico al tempo stesso, corredate da illustrazioni e box con indicazioni pratiche in evidenza. Centrale, non potrebbe essere altrimenti, l'attenzione per la sicurezza degli addetti. La seconda parte è dedicata ai cosiddetti "indici di produttività" con un pratico strumen-



to di valutazione dell'incidenza delle diverse operazioni di pulizia nei vari ambienti della struttura alberghiera e permette di calcolare agevolmente i tempi di pulizia e, di conseguenza, i



Roberto Galli, presidente del Comitato Esecutivo Distributori AFIDAMP

relativi costi. Gli indici di produttività costituiscono una linea guida per definire, per ciascuna operazione di pulizia riportata, le frequenze e i tempi necessari per svolgerla correttamente. Le rese medie delle singole operazioni sono calcolate ipotizzando che il lavoro venga svolto sull'intera superficie, da personale adeguatamente formato, con il materiale d'uso di vicina e pronta reperibilità, per un grado di pulizia medio-alto. Vengono fornite tabelle e schede per la raccolta dati, l'impostazione e l'elaborazione di un piano di lavoro.

"L'impegno di AFIDAMP - spiega Roberto Galli, presidente del Comitato Esecutivo dei Distributori iscritti all'Associazione - è stato da sempre rivolto a realizzare la missione prevista dallo statuto, quello di divulgare la cultura del pulito e dell'igiene a trecentosessanta gradi. Nel 2020, quando è esplosa la pandemia, eravamo tutti impreparati e AFIDAMP si è messa a disposizione in modo trasversale in tutti i settori per creare dei protocolli, per i quali eravamo in contatto

con i vari Comitati tecnico-scientifici, in modo da realizzare una comunicazione utile ed efficace in ogni contesto settoriale. Il risultato è stata la creazione di specifici manuali: uno per gli alberghi, un altro per la ristorazione, con la partecipazione di FIPE. L'obiettivo è promuovere l'importanza di una corretta pulizia degli ambienti in cui si soggiorna e dove si consuma cibo. Questi manuali fungono da supporto, di coinvolgimento, di responsabilizzazione del personale sull'importanza di seguire le corrette pratiche igieniche per proteggere il benessere e la sicurezza degli ospiti, nel pieno rispetto della normativa vigente. L'igiene degli ambienti in cui viviamo e la sicurezza degli alimenti che consumiamo non sono solo un privilegio, ma un diritto di tutti i consumatori. In AFIDAMP siamo consapevoli che la pulizia è un requisito fondamentale per garantire la qualità della vita di tutti noi. Riconosciamo altresì che la pulizia è spesso affidata al senso civico individuale e al poco, a volte insufficiente tempo a disposizione. Tuttavia, è importante

HORECA

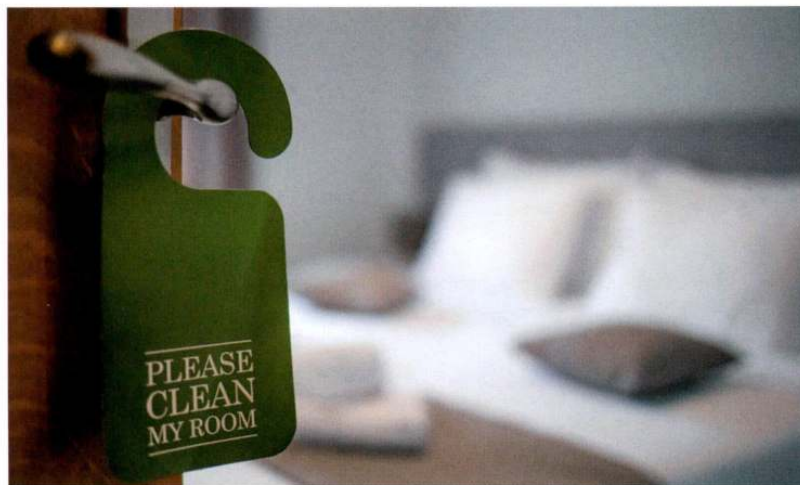
SANIFICAZIONE ALBERGHI

comprendere che la pulizia richiede competenza, conoscenza delle attrezzature e delle metodologie appropriate. Senza questi due requisiti essenziali si corre il rischio di compromettere la salute dei cittadini, specialmente in settori importanti e strategici come quello dell'ospitalità, ristorazione e catering. In sostanza - ha spiegato - il tema della formazione è al centro della nostra attenzione. Ecco perché auspichiamo che la massima formazione coinvolga anche tutte le addette e gli addetti alla pulizia negli hotel."

Un altro impegno che AFIDAMP sta portando avanti con grande determinazione - conclude Galli - è quello di consapevolizzare tutti gli interlocutori sull'importanza di un mestiere nascosto, quello del pulitore professionale, da cui nasce la difficoltà di far capire il valore delle certificazioni, presenti peraltro in tantissimi settori:

a partire da quella relativa a tutti i processi produttivi, per poter poi garantire un risultato di pulizia e di igiene delle superfici, arrivando successivamente alle cosiddette certificazioni

di servizio. Il tema è assolutamente attuale e AFIDAMP si mette a disposizione in modo totalmente neutrale, al servizio di tutti i settori per diffondere la cultura del pulito." ■



PROTOCOLLO BUONE PRASSI SANIFICAZIONE PER COVID-19

La pandemia ha focalizzato una maggiore attenzione sulle pulizie e sulla certificazione perché ha suscitato un'aspettativa maggiore nella clientela. Di seguito riportiamo i protocolli realizzati da AFIDAMP subito dopo l'inizio della pandemia. Ad oggi, a emergenza rientrata, restano comunque un valido aiuto per la corretta prassi igienica e di sanificazione.

L'azienda, studio professionale o artigianale con co-presenza di persone, deve assicurare la pulizia giornaliera e la disinfezione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro, delle aree comuni e di svago e dei servizi igienici. Si raccomanda di dedicare particolare attenzione e maggiore frequenza alla detersione e disinfezione di tutte le superfici "high touch" ossia quelle

maggiormente a contatto con le mani (maniglie, tastiere, interruttori, pulsanti, scrivanie, ecc.).

È bene premettere che prima di ogni attività di disinfezione è necessario effettuare una profonda detersione delle superfici, in quanto i principi attivi dei prodotti disinfettanti vengono neutralizzati dallo sporco. In alternativa, è possibile utilizzare prodotti deter-disinfettanti che svolgono contemporaneamente entrambe le funzioni, consentendo di dimezzare i tempi di applicazione. Si ricorda l'importanza dell'utilizzo di prodotti professionali che sono studiati appositamente per affrontare tipologie di sporco e di contaminazione più complesse di quelle domestiche (risolvibili con prodotti commerciali). I prodotti professionali inoltre hanno scheda tecnica e scheda di sicurezza,

che indicano chiaramente ed inequivocabilmente, diluizioni, campi e modalità d'impiego. Preferire disinfettanti con registrazioni PMC (Presidio Medico Chirurgico), che garantiscono l'efficacia battericida e virucida, certificata dal Ministero della Sanità. Per questi prodotti rispettare i tempi di contatto indicati.

LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DI PULIZIA/ DISINFEZIONE DA ESEGUIRE

Are dedicate al personale

- Ambiente generale:
 - pavimenti, pareti, finestre, vetrate, impianti in quota, porte esterne e interne, maniglie, arredi, caloriferi, interruttori, ripiani, lampade, lavagne, zerbini, ecc.
- Postazione di lavoro (giornaliera o a ogni cambio del personale)
 - Pavimenti, superfici verticali,

sanitari (anche esternamente), porte, maniglie porte, interruttori elettrici, griglie di areazione, spazzolone, interruttore azionamento scarico, porta carta igienica, dispenser carta, cestino rifiuti. Nel caso siano presenti asciugatori ad aria per le mani, durante la fase di emergenza Covid-19, si raccomanda di spegnerli e di mettere a disposizione salviette in carta monouso.

- Spogliatoi e magazzini:
- Pavimenti, armadietti del personale, panchine, appendiabiti, mensole e ripiani sospesi, ecc.
- Contenitori per rifiuti (internamente ed esternamente).

Aree promiscue clienti/personale

- Ambiente generale (Sale D'attesa, Sale Riunione, ecc.):
- pavimenti, zerbini, pareti, finestre, vetrate, impianti in quota, porte esterne e interne, maniglie, arredi, caloriferi, interruttori, ripiani, lampade, lavagne, monitor, proiettori, telecomandi, ecc.
- Aree di sosta:
- Distributori bevande, arredi, contenitori rifiuti (esternamente e internamente), ecc.
- Materiale tessile (compresi i rivestimenti di imbottiti):
- tendaggi, sedie, poltrone, divani, ecc...
- Servizi Igienici (2 volte al giorno e controllo frequente a seconda della frequenza d'uso):
- Pavimenti, superfici verticali, sanitari (anche esternamente), porte, maniglie porte, interruttori elettrici, griglie di areazione, scovolino wc, interruttore azionamento scarico, porta carta igienica, cestino rifiuti. Nel caso siano presenti asciugatori ad aria per le mani, durante la fase di emergenza Covid-19, si raccomanda di spegnerli e di mettere a disposizione salviette in carta monouso.
- Contenitori per rifiuti (internamente ed esternamente)
- Ascensori
- Pavimento, tappeto, pareti, pulsantiera piani, porta (internamente ed esternamente), maniglie, ecc.

È utile esporre una tabella dei turni di pulizia e sanificazione effettuati.

INDICAZIONI PRATICHE:

- Sequenza "tipo":
- asportare residui grossolani > detergere con apposito prodotto > risciacquare (se necessario) > disinfettare con apposito prodotto > risciacquare (se necessario).
- Utilizzando un prodotto deter-disinfettante è possibile ottimizzare i tempi riducendo le operazioni come segue: asportare residui grossolani > detergere con deter-disinfettante > risciacquare (se necessario).
- In alcune aree, il lavaggio meccanico (con ausilio di macchine) di pavimenti e superfici può ridurre notevolmente i tempi. In questi casi prestare attenzione alle indicazioni date dal produttore e alle normative di sicurezza sancite nel D.V.R. Prestare particolare attenzione alla pulizia delle macchine a fine lavoro.
 - Per le operazioni di spolveratura e di lavaggio manuale del pavimento ricordarsi di procedere con i rispettivi attrezzi con un movimento a "S" molto stretta in modo da sovrapporre i passaggi, retrocedendo verso la porta. Adottare sistemi che permettano il migliore impiego delle attrezzature e che garantiscano il minor rischio di contaminazione incrociata.
 - Per le operazioni di detersione, di disinfezione o di deter-disinfezione delle superfici maggiormente a contatto con personale e clienti, ricordarsi di impregnare i panni con il detergente, il disinfettante o il deter-disinfettante e non spruzzare il prodotto sulla superficie. Piegare il panno così da sfruttarne tutta la superficie al massimo possibile, "spiegando" e "ripiegando" il panno si permette di lavorare sempre con una superficie pulita. Ove consentito pulire con movimento a "S" per fasce regolari, attuando una lieve sovrapposizione.
 - Per ridurre il rischio di contaminazione incrociata, sostituire

- frequentemente i panni e i mop/ frange di lavaggio (non oltre le 24 ore) e successivamente lavarli in lavatrice a temperatura non inferiore a 60° oppure a temperature inferiori utilizzando prodotti a base di perossido di idrogeno o di acido peracetico per tessuti in microfibra o con prodotti a base di ipoclorito per panni in cotone. Sono consigliati anche panni e frange monouso.
- Nella sanificazione di un locale operare dalle aree più pulite verso quelle più contaminate, procedere inoltre dall'alto verso il basso per prevenire la ricaduta dei microrganismi su aree precedentemente sanificate. Pulire le superfici verticali prima del pavimento, il quale va pulito per ultimo, partendo dall'angolo più lontano per finire alla porta del locale, al fine di asportare lo sporco che si è eventualmente depositato.
- Prestare attenzione alle mani, che rappresentano uno dei principali veicoli di infezione. Utilizzare sempre guanti monouso nella manipolazione dei prodotti chimici e nelle operazioni di pulizia, procedendo alla frequente sostituzione. Prima di entrare in contatto con occhi, bocca, naso o con i propri oggetti personali (es. il proprio cellulare), lavare accuratamente le mani con acqua (almeno 45 secondi), utilizzando un normale sapone liquido o un sapone disinfettante liquido, ed asciugarle con salviette di carta monouso. Successivamente al lavaggio, oppure in assenza di acqua, si può utilizzare un detergente in gel, contenente almeno il 70% di alcool.
- Arieggiare i locali durante le operazioni di pulizia.
- Prima di maneggiare qualsiasi prodotto chimico, leggere attentamente l'etichetta e/o la scheda tecnica, rispettando le diluizioni di impiego e le modalità d'uso indicate, e non miscelare mai prodotti chimici diversi. Se il prodotto viene travasato, occorre riportare l'etichetta sul nuovo contenitore. I prodotti per la pulizia vanno conservati in spazi idonei.

HORECA

SANIFICAZIONE ALBERGHI

• Prima di svolgere ogni operazione di pulizia su apparecchiature alimentate elettricamente, ricordarsi, ove possibile, di scollegare la spina dalla rete.

INDICAZIONI SPECIALI PER LA DISINFEZIONE DA COVID-19

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da Covid-19 devono essere sottoposti a completa pulizia e disinfezione, con detergenti e disinfettanti, prima di essere nuovamente utilizzati.

• Non è raccomandata pulizia a secco ma preferire pulizia a umido. Per ridurre il rischio di contaminazione e diffusione del Covid-19, sono consigliati panni e frange monouso da smaltire subito dopo l'uso senza essere poggiati su altre superfici essendo potenzialmente venuti in contatto con il virus. Se non fosse possibile optare per il monouso, sostituire ad intervalli frequenti e programmati (possibilmente non oltre 24 ore), i panni e i mop/frange utilizzati per le pulizie. Per il successivo lavaggio, procedere come sopra illustrato.

• Per la disinfezione di pavimenti e superfici si raccomanda l'uso di soluzioni disinfettanti a base di cloro alla concentrazione di 1000 ppm (0,1% di "Cloro Attivo") da un minimo di 2 minuti a un massimo di 5 minuti, dopo aver prima effettuato la detersione. È comunque possibile l'impiego di disinfettanti equipollenti a quelli a base di cloro, purché il prodotto abbia una attività virucida di documentata efficacia in accordo con la norma UNI EN 14476. Altri prodotti efficaci sono l'alcool al 70% in volume e 30-60 secondi di tempo di contatto e quelli che liberano ossigeno, quali il perossido di idrogeno alla concentrazione del 0,5% (5.000 ppm) e 5 minuti di tempo di

contatto per applicazioni e stesure con panno o carta monouso e 15.000 ppm e 15 minuti di tempo di contatto per applicazioni con atomizzatori. Per maggiori dettagli sui disinfettanti da utilizzare in relazione all'emergenza Covid-19 fare riferimento al Rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020: "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi".

• Prima di utilizzare i prodotti detergenti e/o disinfettanti accertarsi, tramite dei test sul materiale, che il prodotto utilizzato non rechi danno alla superficie da trattare. Per le superfici che possono essere danneggiate, utilizzare altri principi attivi disinfettanti a dimostrata attività virucida in accordo con la norma UNI EN 14476.

Per una corretta applicazione dei disinfettanti è altresì consigliabile utilizzare panni in TNT monouso (usa e getta) o panni carta monouso da pre-impregnare con una soluzione disinfettante idonea o da utilizzarsi con prodotti pronti all'uso in flacone con spruzzatore. Detti panni saranno da gettare subito dopo l'uso senza essere poggiati su altre superfici essendo potenzialmente venuti in contatto con il virus.

• Durante le operazioni di pulizia/disinfezione con prodotti chimici, è fortemente raccomandato, ove possibile, il ricambio d'aria negli ambienti, al fine di evitare pericolose concentrazioni di patogeni in sospensione.

• È possibile procedere con la disinfezione mediante prodotti disinfettanti PMC o biocidi autorizzati e/o l'uso di "sanitizzanti" con sistemi di generazione in situ, come il perossido di idrogeno e l'ozono.

L'uso di tali sistemi deve avvenire in ambienti non occupati e debitamente confinati, lasciando agire il prodotto

per un adeguato tempo di contatto. In questa operazione l'impianto di areazione, compreso lo split, deve essere spento. Successivamente procedere all'areazione dei locali trattati.

L'applicazione di soluzioni disinfettanti mediante sistemi di generazioni in situ deve comunque sempre essere preceduta dalle corrette procedure di detergenza.

• Tutte le operazioni di pulizia/disinfezione devono essere condotte da personale che indossa D.P.I. (mascherina chirurgica o FFP2, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe), e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei D.P.I. (svestizione).

• Dopo l'uso, i D.P.I. monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

• Prestare particolare attenzione alle operazioni che vedono la manipolazione di materiali in tessuto, da considerarsi potenzialmente infetto, anche per questa operazione è opportuno che l'operatore sia dotato degli appositi Dispositivi di Protezione Personale previsti secondo le indicazioni vigenti. Le tende e altri materiali di tessuto removibili devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 60°C per almeno 30 minuti con un comune detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 60°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con prodotti a base di ipoclorito di sodio o altri sanificanti. Qualora non sia possibile la rimozione dei tessuti (es. sedie imbottite), è possibile utilizzare generatori di vapore saturo.

• È necessario gestire correttamente l'igiene degli impianti aeraulici (si vuole intendere sia i condotti di areazione che i semplici split), attraverso un'ispezione tecnica periodica, finalizzata a comprendere lo stato di contaminazione degli stessi. È necessario affidarsi ad aziende che abbiano i requisiti richiesti per questo tipo di interventi.



OK

Giuseppe Riello

E' stato riconfermato per il terzo mandato alla presidenza di Afidamp in qualità di amministratore delegato di Ghibli & Wirbel, azienda del gruppo Riello Industries.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



EDITORIALE

Uno sforzo divulgativo a beneficio della cultura del pulito

Eccoci qui a proporvi il numero di giugno della nostra rivista, dedicato in gran parte al post-ISSA PULIRE 2023, che ha chiuso i battenti della sua 26esima edizione, la prima alla Fiera di Milano, con un bilancio decisamente positivo per gli organizzatori. Risultati che non solo fanno ben sperare per la prossima edizione, a vocazione sempre più internazionale, ma soprattutto per il futuro del comparto produttivo del professional cleaning e il Made in Italy. Il nostro resoconto delle tre intense giornate vissute dalla manifestazione cerca di offrire una completa panoramica dedicata ai dati che contano, alle dichiarazioni di alcuni protagonisti, ai premi assegnati alle aziende, con motivazioni diverse - sia da ISSA (orientata all'innovazione) che da AFIDAMP (attenta a riconoscere, giustamente, la fedeltà e l'impegno degli associati), agli eventi, ai personaggi - non solo del mondo del professional cleaning - che hanno fatto visita ai padiglioni fieristici. Il focus, in particolare, si concentra sull'innovazione green e sulla robotizzazione, protagoniste assolute negli stand e negli incontri di approfondimento dei tanti temi sul tappeto - soprattutto di carattere tecnico e normativo - abbondantemente trattati da illustri esponenti delle Associazioni di filiera e da opinion leader. Ampia, naturalmente, la nostra "vetrina" dedicata alle aziende a noi legate da una preziosa partnership, presenti in Fiera, con le loro nuove proposte di prodotti e servizi rivolti al mercato. Uno spazio particolare lo abbiamo giustamente dedicato alla nostra presenza,

assai qualificata, con tante iniziative che, cercando di dare continuità alle stimolanti problematiche affrontate dal nostro primo congresso digitale CleaningPiù, svoltosi con successo nel mese di febbraio, hanno affrontato argomenti assai interessanti con autorevoli relatori. Ha aperto la serie, l'incontro dedicato al progetto di certificazione delle competenze professionali acquisite, attraverso un rigoroso, inedito percorso di formazione degli addetti alle pulizie ospedaliere, presentato da Papalini, nota impresa marchigiana di pulizie e FM. È seguita la tavola rotonda dedicata alla certificazione della pulizia negli hotel, tenuta in collaborazione con ADA, l'Associazione Direttori d'Albergo, e AIH, l'Associazione Italiana Housekeeper. Chiusura in bellezza, in un crescendo d'interesse, con il workshop che ha visto gli esperti della Cooperativa Formula Servizi, dell'azienda Dussmann Service - entrambe operanti nel settore delle pulizie e Facility Management - "raccontarsi", insieme a Mitsa, attiva nella pulizia delle condotte aeree. Le tre "case history" riguardavano progetti ed esperienze in fase di sperimentazione, già peraltro testate con ottimi esiti sul campo, anche in collaborazione con l'Università, tramite l'impiego delle più avanzate tecnologie - dalla robotica, all'intelligenza artificiale. A ISSA PULIRE, abbiamo avuto l'onore e il piacere di presentare, davanti ad una platea straordinariamente interessata, la riedizione del libro - edito dal LSWR - "Pulizia Igienica e Sanificazione, la sporca storia del pulito", scritto fantastico di Giulio Guizzi,



Maurizio Pedrini
Direttore Tecnico
Dimensione Pulito

vero, indiscusso e instancabile divulgatore di conoscenza storica e cultura della pulizia professionale, non solo in Italia, ma anche all'estero. Insomma, a bilancio della sua presenza in Fiera, Dimensione Pulito senz'altro può dirsi soddisfatta e affermare, senza timore di essere smentita, di aver lasciato un segno significativo e distintivo a ISSA PULIRE 2023. Una presenza, la nostra, che bene si è inserito nel fitto contesto degli eventi convegnistici, caratterizzandosi con un grande sforzo divulgativo di contenuti, riflessioni ed esperienze facilmente fruibili, messi a disposizione di espositori e visitatori. Completano il numero alcuni interessanti articoli e approfondimenti dedicati alla carta tissue, scelta fondamentale in chiave di sostenibilità ambientale; al passaggio generazionale d'impresa, fattore d'importanza strategica per le PMI del nostro settore; al marketing, con l'attenzione puntata al mondo virtuale dei social; alla supply chain, sempre più orientata alla digitalizzazione, con inevitabili, talvolta allarmanti, ricadute sulla cybersicurezza. Non ci resta che complimentarci con tutta la redazione, il marketing, lo staff dei tecnici, per l'intenso lavoro svolto in Fiera, e auguravi una buona lettura! ■

INNOVAZIONE

DA OLTRE VENTI ANNI AL TOP

RICERCA TUTTA CONDOTTA IN CASA

Una comunità produttrice che lavora in armonia ha raggiunto l'ambizioso obiettivo dopo due anni di progettazione

Quelle macchine pulitrici da Fasano nei cinque continenti

La Elsea di Maurizio Caliano presenta alla Issa Pulire di Milano la lavapavimenti uomo a bordo con asciugatura



NOVITÀ La lavapavimenti uomo a bordo con asciugatura

GINO BIANCO

● **FASANO.** Una bella realtà imprenditoriale che dalla Puglia promuove il Mady in Italy nel mondo. Si

tratta di Elsea, da vent'anni nel mondo del settore della costruzione di macchine per la pulizia. La realtà oggi può contare su 40 unità tra ricerca e sviluppo, produzione, commerciale, amministrazione e marketing.

L'altro giorno, durante ISSA-PULIRE, la Fiera internazionale del settore, che si è svolta a Milano, è stata l'occasione per presentare un nuovo modello di macchina che, rispetto alle caratteristiche di quelle esistenti, ha aggiunto l'asciugatura con uomo a bordo. Si tratta del modello Laub (Lavapavimenti Uomo a Bordo) nato dopo due anni di progettazione e che oggi rappresenta una grande novità per il settore.

Elsea, ubicata nella zona industriale di Fasano, nasce nel 2001 ma il suo successo imprenditoriale comincia nel 2004 con l'acquisizione da parte di Maurizio Caliano. Imprenditore, con un passato a livello internazionale nel mondo prima delle costruzioni e a seguire dell'abbigliamento, ha da sempre dimostrato



IMPRENDITORE Maurizio Caliano

una grande capacità manageriale nei settori che lo hanno coinvolto.

«In effetti la mia prima vita imprenditoriale non ha nessun collegamento con quello che faccio oggi - spiega -. Sono soddisfatto per tre motivi. Il primo per essere stato in grado di tuffarmi in un settore per me completamente nuovo. Il secondo per aver contribuito al rilancio dell'azienda sino a farla annoverare tra i leader nel proprio campo a livello internazionale. Il terzo, per me molto importante, quello di affermare che il successo lo devo grazie a tutti i miei collaboratori. Non mi piace parlare di dipendenti, ma di collaboratori perché ognuno ha messo e mette del suo nel proprio lavoro».

«Il grande Olivetti - osserva Caliano -, esempio imprenditoriale di alto livello, diceva che se i propri collaboratori stanno bene, lavorano bene. Faccio mia questa affermazione».

In effetti, in azienda si respira un clima sereno nel quale ognuno, nel proprio lavoro, si sente protagonista.

Come nasce la nuova macchina che si aggiunge ai circa 150 altri modelli che vengono realizzati tutti in Puglia?

«Un progetto che per me - ci racconta Massimiliano Pugnali ingegnere progettista che ha creato il nuovo modello - è stata una vera e propria sfida. Lavoravo al nord con la voglia matta di tornare nella mia terra. Ho avuto la fortuna di conoscere Maurizio Caliano e il figlio Francesco che, dopo una breve chiacchierata, mi proposero di rientrare per

te, Stati Uniti, Sud America, India e Australia) e la parte restante in Italia, il cui sviluppo è affidato al giovane Gabriele Barnaba.

Un'altra area strategica è senza dubbi quella del marketing affidata a Mary Lanzillotti. A vincere in questa azienda è stato senz'altro il gioco di squadra.

Elsea, del resto, fa anche parte dell'associazione

Afidamp. «Si tratta di una associazione che raggruppa tutti i fabbricanti di macchinari per la pulizia - spiega Maurizio Caliano - e questo ci consente di confrontarci con il settore e ci aiuta a capire meglio dove va il mercato. Non va dimenticata la grande importanza che la nostra realtà ha nei confronti della salvaguardia dell'ambiente per cui anche noi facciamo la nostra parte. Tutti i



nostri prodotti, infatti - spiega -, sono fabbricati con almeno il 50% di parte riciclabile, siamo in attesa del certificato ESG, abbiamo il totale riuso delle acque, nonché un grande impianto fotovoltaico».

Altro aspetto significativo è dato dall'età media dei collaboratori vista la giovane età di tutto lo staff. Insomma, un esempio imprenditoriale tutto pugliese che fa onore all'imprenditore ma anche al territorio, considerato che riesce a portare il made in Italy in tutto il mondo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



HORECA

SANIFICAZIONE

Il pulito

La pulizia è la condizione minima per garantire la qualità di vita in qualsiasi ambiente. Rimuovere rifiuti, polveri e sporco dalle superfici di ambienti, senza alterarle, significa rendere gli ambienti idonei alla vita delle persone che li abitano

Francesca De Vecchi
tecnologa alimentare



S•50 DIMENSIONE PULITO | 05/2023

L pulito è, sì, un requisito di una vita di comunità a garanzia della salute collettiva, ma è anche sempre più un'esigenza "estetica", che comunica benessere, comfort e attenzione verso il cliente. Bisogna che oggi, anche dopo l'esperienza della pandemia di SARS coV-2 deve conciliare gli aspetti di sostenibilità ambientale ed economica che hanno portato l'industria del cleaning ad investire in ricerca, tecnologia e in soluzioni professionali che



consentano risultati ottimali, a costi contenuti e con facilità di impiego.

Se ne è parlato lo scorso 3 febbraio nell'ambito della giornata dedicata al mondo dell'Horeca e della ristorazione durante il recente convegno digitale Cleaning Più; una sessione che ha raccolto i commenti e i suggerimenti di **Sonia Re, Direttore APCI, Associazione Professionale Cuochi Italiani, Massimo Artorige Giubilesi, Presidente FCSI Italia e Cirillo Menini, Consulente Pest Management AIDPI, Associazione Imprese Disinfestazione Professionali Italiane.**

Quello dell'igiene e della sanificazione in ambito ristorativo è un tema più che mai sentito dagli chef, sottolinea **Sonia Re**. "Il tema della pulizia e dei pericoli per la salute degli avventori non è meno importante di altri aspetti

caratteristici della professione: dalle proposte dei menù, all'esecuzione, alla presentazione dei piatti ai clienti, fino alla gestione e al controllo delle spese del locale. Ma gli chef, alcuni sono ristoratori altri sono dipendenti, non possono e non riescono a sovrintendere tutto." La collaborazione con figure professionali esperte è la chiave per ottenere i risultati necessari nell'ambito della sanificazione. "Tanto è vero che proprio in tema di pulizie

APCI ha una partnership storica con **Afidamp**, l'Associazione di Fabbrikanti e Distributori di forniture professionali per l'igiene degli ambienti, che nel manuale *La pulizia nella ristorazione* (2018, Afidamp e Fipe) mette a disposizione del settore il proprio know how e la capacità di trasmettere agli associati i concetti chiavi, nelle giuste modalità con una comunicazione semplice e pragmatica", sottolinea Re.

Perché un locale pulito è un locale sicuro? Innanzi tutto, un ambiente sano e confortevole in cui lavorare è segno di rispetto per i dipendenti. Un aspetto da non sottovalutare, nota Re. "Perché oggi oltre alla richiesta economica il personale vuole lavorare in un ambiente rispettoso delle proprie esigenze, anche di pulizia e salubrità." E poi perché alla base della pulizia ci sono una serie di regole e di procedure che devono essere applicate nel modo corretto. A godere di questa garanzia sono anche i dipendenti che imparano a manipolare e trattare con cura gli ingredienti e riescono a pulire e sanificare gli spazi e le superfici di lavoro, a garanzia di sicurezza.

E parlando di competenze Re aggiun-

ge: "In post pandemia è aumentata la sensibilità sul tema tanto che abbiamo sentito necessario implementare la formazione specifica sui temi dell'igiene. Con l'obiettivo di andare oltre l'HACCP (sistema di riferimento che deve essere dato per assodato e acquisito) per dare spunti ulteriori. Questo tema ha anche una notevole ricaduta in termini di reputation, cioè di qualità percepita dal cliente sulla base di quello che viene messo in atto e che funziona anche da elemento di differenziazione nei confronti della concorrenza". E che quindi ha un valore anche in termini di comunicazione verso i clienti. "Tutte le statistiche dicono che oggi la scelta dei locali si basa anche sulla pulizia del locale stesso che è parte integrante dell'esperienza culinaria."

Cosa cercano invece gli chef? Da indagini interne sono emerse alcune necessità peculiari. La prima è quella di una formazione mirata e operativa su tutti gli aspetti relativi alla sanificazione. Grazie alla partnership con Afidamp sono state realizzate attività di vario tipo come masterclass o eventi con dimostrazioni pratiche. L'altra richiesta è quella di poter disporre di



Sonia Re, direttore **Associazione Professionale Cuochi Italiani (APCI)**

HORECA

SANIFICAZIONE

prodotti per la sanificazione meno aggressivi, efficaci ma più tollerabili. Anche in questo caso ci avvaliamo dei consigli di aziende di un certo calibro che operano nel comparto con cui facciamo attività di ricerca e sviluppo per trovare i prodotti più idonei, anche in chiave di sostenibilità e di risparmio di risorse, per avere a disposizione prodotti nel complesso più performanti nelle cucine.

Igiene e salubrità sono valori intangibili e sono prerequisiti di un'attività alimentare, ribadisce **Massimo Artorige Giubilesi**. Ma bisogna avere gli strumenti adeguati a realizzarli: strumenti fisici e procedure che nell'insieme concorrano alla sicurezza igienica e ambientale.

La sanificazione ambientale è un insieme di procedure e trattamenti di natura fisica, meccanica e chimica in grado di rendere salubri gli ambienti in cui vivono, lavorano e transitano le persone attraverso la prevenzione e il controllo dei contaminanti biologici, chimici, fisici e il miglioramento delle condizioni del microclima (temperatura, umidità, ventilazione, illuminazione, rumore). Comprende sei livelli di intervento per superfici, attrezza-



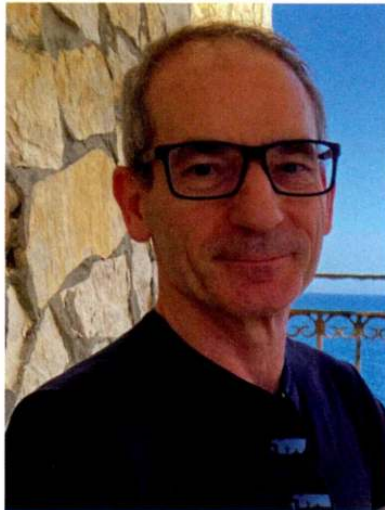
Massimo Artorige Giubilesi,
presidente FCSI Italia

ture, arredi e aria. Anche lo sporco si può suddividere in sporco visibile (residui di alimenti, polvere, corpi estranei); sporco invisibile (batteri, spore, muffe, virus), sporco organico (grassi, proteine, e carboidrati) ed infine sporco inorganico (sali minerali lasciati dall'acqua). Tutti parametri che vanno prevenuti e soprattutto governati.

La garanzia igienico sanitaria e di sicurezza negli ambienti indoor ha acquisito sempre più importanza in seguito alle inaspettate problematiche legate all'emergenza sanitaria appena passata, che ha spostato l'attenzione degli operatori su nuove priorità ed esigenze di valore sociale per il singolo e la collettività. Diventa indispensabile far evolvere i protocolli convenzionali, oggi per lo più basati sul prodotto chimico, verso modelli integrati chimico-fisici, che siano validati per la prevenzione e il controllo delle contaminazioni di origine biologica, chimica e fisica. "Dobbiamo fornire strumenti concreti alle organizzazioni pubbliche e private e applicare un nuovo programma sostenibile di lavoro che metta al centro le persone, qualifichi le competenze e utilizzi al meglio le

tecnologie chimico-fisiche disponibili sul mercato." Per raggiungere gli adeguati livelli di pulizia integrando la sanificazione chimica e quella fisica la ricerca mette a disposizione tecnologie sostenibili, come quelle dei sistemi di co-sanificazione a luce led, che favoriscono il lavoro dell'uomo, caratterizzati da alta performance e sono applicabili anche e soprattutto in orario non lavorativo come quelle dei sistemi: AIR TEK (Stand alone Air Technology), IN TEK (Intelligence Air Technology), LIS (Light intelligence Sanification) e ASB (Air Sanitizing Bar) di Radical Tek 4.0, validati da Politecnico di Milano, dall'Università di Padova e dall'Istituto Italiano di Bromatologia. Sono tecnologie fisiche integrabili a base di plasma (tecnologia booster e tecnologia RCI-FEO (Radiazione Catalitica Ionizzante e Fotocatalisi Eterogenea Ossidante). La luce UV irradia una superficie a nido d'ape rivestita da una lega in cui prevale il biossido di titanio nanostrutturato e genera un effetto fotocatalitico: il vapore d'acqua presente nell'aria a contatto con la superficie viene trasformato in plasma fortemente ossidante

i cui componenti principali sono il perossido di idrogeno e i radicali ossidrilici con un piccolo residuo di ozono. Sono sistemi per il trattamento di aria e superfici facilmente installabili, per-



Cirillo Menini, consulente Pest Management AIDPI

formanti al 99.9%, economicamente sostenibili e che in assenza di persone possono avviare la sanificazione generando comunque sostanze compatibili con esseri umani e animali domestici.

Non solo. Viviamo in un mondo complesso che obbliga Enti e imprese a ricercare nuovi modelli gestionali in grado di contenere l'incertezza e garantire la business continuity anche durante stati di crisi o emergenze. Consumatori sempre più esigenti verso la qualità, sicurezza e sostenibilità dei prodotti e dei servizi offerti hanno reso prioritaria la necessità di governare i processi interni che garantiscono il rispetto di elevati standard di igiene, sicurezza e benessere. Da queste esigenze (ma anche per queste esigenze) possono nascere nuovi servizi certificati e figure professionali.

Come, per esempio, due nuove certificazioni legate a standard creati dalla società internazionale Kiwa Cermet: ST-SAL-AMB, per il servizio integrato di

prevenzione dalle contaminazioni di origine biologica chimica e fisica finalizzato alla salubrità degli ambienti e lo standard ST-MSA, per il manager per la salubrità degli ambienti. Sono schemi che si rivolgono a tutte le realtà virtuose che intendono sottoporre a certificazione alcuni o tutti i propri ambienti di lavoro aperti al pubblico (ad eccezione di ambienti sanitari come ospedali e case di cura). "Esiste quindi la possibilità concreta anche sotto il profilo economico di poter applicare il concetto di salubrità degli ambienti confinati - conclude Giubilesi - per trasformarla in una qualità essenziale degli edifici al pari dell'efficienza energetica. Si tratta in definitiva di superare i concetti attuali di sanificazione dando maggior importanza alle prestazioni, al mantenimento dei risultati, favorendo anche la necessità di evoluzione e la definizione di nuove competenze di tipo manageriale, in una prospettiva di miglioramento continuo del settore alimentare dell'accoglienza." ■

LA PULIZIA DI IMPIANTI E SOTTOSERVIZI NELLA PREVENZIONE DEGLI INFESTANTI

Nel settore alimentare la pulizia è l'arma più potente nella prevenzione delle infestazioni, spiega Cirillo Menini Consulente Pest Management AIDPI, **Associazione Imprese Disinfestazione Professionali Italiane**. I professionisti della disinfestazione sono in grado di affiancare gli operatori dell'HORECA, mettendo a disposizione l'esperienza, non solo per monitorare ma anche per pianificare correttamente un piano di prevenzione delle infestazioni. Menini esemplifica alcuni aspetti fondamentali, a cominciare dalla formazione. Il personale, infatti, deve imparare a individuare i punti igienicamente critici attraverso una formazione e un affiancamento specifici. Vanno predisposte checklist e mappe per permettere una gestione e un controllo pianificati nel

tempo, anche perché le informazioni raccolte e le competenze maturate diventano patrimonio dell'impresa (e non solo del singolo operatore). Nelle attività di ristorazione questi punti particolarmente critici possono costituire - proprio perché nascosti e meno accessibili - i luoghi dove lo sporco ristagna e richiama infestanti. "È fondamentale poi la mappatura delle aree interne ed esterne dell'esercizio", insiste Menini. Qualsiasi infestante, infatti, per svilupparsi ha bisogno che siano soddisfatte almeno tre condizioni: un riparo sicuro da nemici e predatori, condizioni termo-igrometriche adatte e disponibilità di cibo e acqua. "Nelle aree esterne ogni residuo alimentare rappresenta per gli infestanti un forte richiamo e va regolarmente

e accuratamente rimosso." Infine, la collaborazione. Le procedure di pulizia devono essere approfondite e coinvolgere anche, per esempio, chi si occupa di manutenzione dei locali. "Quando si verifica un caso di infestazione la prima riflessione da fare è rivedere la gestione dell'igiene degli impianti elettrici aerei, come cavi e canaline; filtri, condotte di impianti del trattamento di aria (UTA); impianti di aspirazione di linee di lavorazione e i filtri di macchinari. Anche i pozzetti e le canalette di scolo sono strutture nelle quali possono albergare e riprodursi blattoidei, ditteri, altri infestanti. Si tratta di punti che devono essere censiti e resi agevolmente accessibili o sottoposti a regolare periodica pulizia.

ISSA PULIRE / IL RACCONTO

26TH EDITION
ISSA PULIRE
MILAN 9-11 MAY 2023

Milano vince la scommessa!

La ventiseiesima edizione della manifestazione, ospite per la prima volta della capitale italiana dell'economia, chiude con un bilancio di 20mila presenze. Soddisfatte le aziende espositrici, che incoraggiano gli organizzatori a proseguire lungo la strada intrapresa per rendere sempre più internazionale la manifestazione

Maurizio Pedrini

giornalista di settore e direttore tecnico
della rivista Dimensione Pulito



Doveva essere una Fiera speciale per tante ragioni, e così è stato. Un'edizione di ISSA PULIRE votata al rilancio del settore dopo due anni di Pandemia, la prima consumata nella capitale economica d'Italia, in un contesto tanto vasto quanto prestigioso e impegnativo, quello di Fieramilano. In effetti, lo si è capito fin dalla prima giornata che la scelta sarebbe stata azzeccata, grazie al massiccio afflusso di visitatori. Le migliori previsioni, insomma, non erano risultate tradite. Quella che si è conclusa giovedì 11 maggio, la 26° edizione della Mostra Internazionale delle produzioni e delle tecnologie per le attività dell'igiene ambientale, approdata in Lombardia dopo una lunga storia - dapprima itinerante, poi stabilmente domiciliata a Verona - è stata senz'altro una Rassegna che ha mantenuto le promesse e le migliori premesse. Dal 9 all'11 maggio, infatti, i padiglioni 8 e 12 della Fiera di Milano Rho hanno ospitato 373 espositori provenienti da 21 Paesi: di questi sono stati ben 104 i nuovi espositori che hanno presentato per la prima volta il loro biglietto da visita. Le assenze, di qualche noto marchio nostrano, sia pure notate, non hanno dunque pesato più di tanto sull'immagine e la qualità complessiva dell'evento. Alla vigilia, inutile nascondere, gravavano sulla Rassegna dedicata alla pulizia e all'igiene professionale alcune incognite e tanti punti interrogativi: in sostanza, lasciare la bella Verona, sede ininterrotta della manifestazione significava, per molteplici aspetti, imboccare una strada nuova, tanto inedita quanto ricca di suggestioni. La risposta è stata confortante sotto molti punti di vista. Un dato balza agli occhi su tutti, quello dei visitatori: il conteggio finale testimonia ben 20058 presenze distribuite nelle tre giornate, con afflusso massiccio - come era logico attendersi - nelle prime due. L'incremento, rispetto soprattutto all'edizione del 2019 - senza contare quella del 2021 consumata stoicamente con le mascherine calate



sul volto, in condizioni pressoché proibitive, è marcato. Noto special-mente il ritorno degli espositori esteri, con un + 33,5% di presenze che ha premiato la scelta degli organizzatori di ISSA PULIRE, intenzionati a potenziare il ruolo e la dimensione internazionale dell'appuntamento espositivo, assegnandole un ruolo di leadership nel contesto delle manifestazioni europee e mondiali dedicate alla pulizia professionale e al variegato mondo dei servizi che le ruota intorno. La Rassegna si è consumata nel contesto di ben tre fiere che hanno avuto luogo, in contemporanea, nelle medesime giornate: TUTTOFOOD, Made in Steel e Lamiera. Una situazione positiva, che ha senz'altro contribuito a favorire sinergie e visite ai vari padiglioni, specialmente tra la manifestazione dedicata al professional cleaning e il grande Salone dedicato al B2B per produttori e distributori dei prodotti di qualità dell'intera filiera del food and beverage. Sono stati complessivamente 107 i Paesi che hanno visitato ISSA PULIRE 2023, tra questi si contano anche i paesi di provenienza dei 24 buyers selezionati da ICE Agenzia, che ha organiz-

zato la partecipazione di delegazioni estere provenienti da USA, Egitto, Marocco, Sud Africa, Kenya e Ghana. Per favorire l'internazionalizzazione del Made in Italy, ICE AGENZIA ha anche presentato un'indagine di mercato nel comparto dei servizi di pulizia in Egitto, Marocco, Sud Africa, Thailandia, Malesia. Si è notata, in particolare la presenza di espositori cinesi, portatori di tecnologie e marchi di qualità: oltre una trentina, in tutto, tra le aziende invitate da ISSA e quelle che si sono proposte autonomamente, con una spiccata rappresentanza di produttori di lavasciuga pavimenti robotizzate. Dal punto di vista dell'offerta, le aziende italiane, come sempre, hanno giocato un ruolo da protagonista, con un'offerta merceologica ricca, variegata e di assoluta eccellenza, coniugata al meglio - come sempre con l'elegante design. Una produzione sempre attenta all'innovazione ma sempre più decisamente indirizzata alla sostenibilità e al green, sia nel campo della produzione delle macchine - specialmente lavasciuga pavimenti e spazzatrici - sia in quella dei prodotti chimici. Anche il programma convegnistico,

ISSA PULIRE / IL RACCONTO

accolto nell'ISSA PULIRE Lab, sviluppatosi in quattro accoglienti sale, è stato davvero intenso: tantissimi, tutti di stretta attualità, i temi affrontati da oltre un centinaio di relatori che hanno portato il proprio importante contributo in termini di formazione e divulgazione professionale.

ISSA PULIRE ha avuto, ancora una volta, il pregio di rappresentare un'occasione autorevole e privilegiata per mettere a confronto l'intera, vasta filiera della Sanitation, ponendo a confronto su delicate questioni relative a nuovi problemi, procedure e processi, le principali Associazioni nazionali di categoria, rappresentate dai propri leader, con l'obiettivo di diffondere i contenuti della più alta competenza nell'erogazione del servizio in settori sensibili e importantissimi quali sanità, ristorazione e ospitalità. Non a caso, tra i tanti prestigiosi nomi intervenuti, citiamo quello di Carlo Sangalli, presidente nazionale di Confcommercio, che ha partecipato all'inaugurazione, e dell'on. Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, che ha presenziato all'interessante incontro sul tema: "La Nuova



Toni D'Andrea, CEO di ISSA PULIRE Network

Regola di Categoria di Prodotto Lavasciuga pavimenti secondo lo Schema Made Green in Italy, svoltosi nella mattinata di mercoledì 10 maggio. Anche AFIDAMP, come sempre, ha offerto un prezioso apporto di contenuti e momenti di confronto e all'interno del suo stand ha fornito a espositori e visitatori una preziosa documentazione dell'attività svolta, soprattutto grazie all'impegno degli associati e dei comitati di lavoro, per divulgare la cultura professionale del pulito e assicurare la costante crescita professionale del settore nel nostro Paese.

Assai soddisfatto, non poteva essere altrimenti, il parere di Toni D'Andrea, CEO di ISSA PULIRE Network, anima dell'evento e convinto assertore del trasferimento della manifestazione a Rho: "Eravamo certi - sottolinea - che lo spostamento a Milano avrebbe contribuito a far crescere la fiera ISSA PULIRE e così è stato. L'entusiasmo e la soddisfazione espressa dagli espositori sono la prova che questa scelta coraggiosa sta portando i frutti desiderati. Questa edizione determina l'avvio di un nuovo corso, che comincia proprio con l'evento appena concluso, e che punta alla realizzazione di un progetto di integrazione, di internazionalizzazione e di crescita sempre maggiore. Con il passaggio su Milano, abbiamo posto una pietra miliare destinata a rafforzare e sostenere la piena valorizzazione del Made in Italy".

"È andata molto bene, siamo decisamente soddisfatti - sostiene Giuseppe Riello, presidente di AFIDAMP - l'obiettivo è stato centrato, perché la Fiera è stata di grande qualità e ha dimostrato di poter svolgere una mission decisamente internazionale, diventando sempre più appetibile per gli espositori e visitatori provenienti dall'estero, specialmente verso quei nuovi mercati e Paesi che rappresentano un bacino economico di riferimento importante per le nostre produzioni. Il percorso è quello giusto, ISSA PULIRE 2023 lo ha pienamente confermato."



Giuseppe Riello, presidente di AFIDAMP

RICONOSCIMENTI E PREMIAZIONI

Nel corso di una suggestiva cerimonia, condotta da Maurizio Pedrini, dopo la proiezione di un video dedicato alle persone e agli associati che, nei primi quarant'anni di vita, hanno donato un fondamentale apporto all'associazione, sono stati assegnati anche i riconoscimenti ai soci AFIDAMP: Senior e Best Member.

ISSA PULIRE 2023 è stata animata da due competizioni: Premio product of the Year ISSA PULIRE 2023 e Hackathon - Smart facility: pulizia connessa al futuro. La terza edizione del premio Product of the year, che valorizza la ricerca e l'innovazione nei diversi comparti del settore, si è conclusa con un ex aequo. XIBU 2WIPE hybrid di Hagleitner Hygiene International GmbH e DRC300Z HEPA - Cordless Robot Cleaner di Makita SpA si sono aggiudicati questa edizione. Particolarmente apprezzata, per molti aspetti lodevole, l'apertura al mondo accademico e ai giovani: sono state nove le squadre di studenti universitari che hanno preso parte alla prima edizione dell'Hacka-

thon ISSA PULIRE. È stato loro chiesto di sviluppare un'idea innovativa in grado di coinvolgere i mezzi digitali e capace di contribuire al raggiungimento degli obiettivi ESG tramite il lavoro svolto dagli addetti alle pulizie. Ad aggiudicarsi brillantemente la vittoria è stato il Team sponsorizzato da Paper-net, formato da studenti della facoltà di ingegneria matematica e ingegneria gestionale del Politecnico di Milano, che ha presentato un progetto che coniuga natura e tecnologia. Infine, un importante riconoscimento

è stato assegnato anche all'imprenditoria; ISSA ha, infatti, istituito il premio ISSA Distinguished Industry Award per riconoscere le attività svolte dalle aziende del settore nel diffondere la cultura del pulito. Ad aggiudicarsi il premio è stata I.C.E. FOR, azienda chimica guidata dall'infaticabile Sergio Antonuzzi, leader del settore di Magenta in provincia di Milano per gli eccellenti risultati conseguiti nella propria pluridecennale attività di fabbricante e fornitore di prodotti chimici per la **pulizia professionale** e

per aver contribuito a diffondere con iniziative aziendali di grande efficacia i valori della Solidarietà, della Sostenibilità e della Legalità. "Sono grato agli organizzatori - ha commentato Sergio Antonuzzi - per l'ambito riconoscimento che mi è stato assegnato, legato soprattutto alla storicità di un'azienda impegnata costantemente sul fronte dell'innovazione, che ci ha portato ad ottenere svariati premi internazionali, nonché ad essere uno dei precursori con il marchio Ecolabel già trentacinque anni fa."



CRITICITÀ E PROSPETTIVE

Per la prossima edizione, sicuramente, qualcosa andrà ulteriormente migliorato: qualche criticità, sicuramente non imputabile agli organizzatori della manifestazione, va rilevata a carico della Fiera di Milano che ha ospitato la manifestazione. Giusto segnalarla, nell'ottica di un progressivo e costante miglioramento, in vista della prossima edizione, fissata per il 2025. Qualche lamentela ci è pervenuta per la logistica: in effetti, nelle giornate di punta, in certi orari, la massa delle autovetture in afflusso alla Fiera ha generato blocchi e ingorghi che hanno creato qualche disagio. Andrà potenziato il customer service, per i piccoli inconvenienti rilevati da alcuni espositori, specialmente nella giornata inaugurale (mancati collegamenti elettrici all'interno dello stand, alcune infiltrazioni d'acqua dai soffitti, ecc.). Tutti aspetti senz'altro migliorabili, considerando questa edizione come una sorta di anno zero per il quartiere espositivo ospitante. Ci auguriamo anche che l'Amministrazione comunale sia presente, tra due anni, con un proprio rappresentante (sindaco o assessore competente) a testimoniare la rilevanza attribuita all'evento, come sempre avvenuto in passato nella piccola, ma ospitale città scaligera. Tutti aspetti, decisamente da affrontare, comunque, all'insegna di un sano e moderato ottimismo. ■

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Afidamp premia i suoi membri

Assegnati i riconoscimenti Senior Member e Best Member. Un premio speciale a Giulio Guizzi, Brand Ambassador dell'associazione

La prima giornata di fiera ha visto anche l'assegnazione dei premi Afidamp ai soci che più hanno saputo distinguersi per l'impegno dedicato all'attività associativa. Il premio Senior Member è stato assegnato alle aziende associate da 35 anni in modo continuativo svolgendo negli anni un ruolo determinante per il sostegno all'associazione e permettendone la crescita e lo sviluppo. A ricevere que-

sto riconoscimento sono state le aziende Falpi (ha ritirato il premio Andrea Loro Piana), Lindhaus (ha ritirato il premio Michele Massaro), TTS Cleaning (hanno ritirato il premio Denis Scapin e Carla Zorzo), Orma (ha ritirato il premio Francesco Paolo Mangogna), Poli Motoscope (ha ritirato il premio Dante Rossetti) e Synclean (ha ritirato il premio Edoardo Savoldi). Il premio Best Member è invece stato

assegnato a chi si è distinto nel corso dell'ultimo biennio per il proprio impegno all'interno dell'associazione, partecipando attivamente allo sviluppo operativo di progetti e proposte a favore della crescita del settore e del ruolo di Afidamp come referente tecnico a livello istituzionale. Sono quattro le aziende che hanno ricevuto questo riconoscimento: Diversey (hanno ritirato il premio Michele Guida e Simone Coccato), Kemika (ha ritirato il premio Matteo Marino), Ghibli & Wirbel (ha ritirato il premio Luca Pedrotti) e Fimap (ha ritirato il premio Giancarlo Ruffo).

Uno speciale riconoscimento pubblico è stato assegnato a Giulio Guizzi per l'impegno, l'energia e la passione con cui svolge il suo ruolo di Afidamp Ambassador nel perseguimento della missione dell'associazione tesa alla diffusione della cultura del pulito e della promozione del settore in Italia e all'estero. I premi sono stati consegnati dal presidente di Afidamp Giuseppe Riello e dal Direttore Stefania Verrienti. ■



La premiazione di Afidamp. Nel riquadro, Giulio Guizzi, brand ambassador Afidamp

ISSA PULIRE / INCONTRO CON GIULIO GUIZZI

26TH EDITION
ISSA PULIRE
MILAN 9-11 MAY 2023

L'affascinante viaggio del cleaning

Dall'Oro Blu al Metaverso, attraverso Malta. A ISSA PULIRE 2023 è andata in scena "La sporca storia del pulito"! Giulio Guizzi, autore della seconda edizione del libro "Pulizia igienica e sanificazione", edito da LSWR, è stato protagonista di un'intervista a tutto campo, promossa e curata dal giornalista Maurizio Pedrini

Maurizio Pedrini



**GUARDA
L'INCONTRO**



Venti minuti consumati tutti d'un fiato, appassionati e straordinariamente ricchi di aneddoti, ricordi e profonde conoscenze culturali. Tanto è durato l'intenso incontro con Giulio Guizzi, andato in scena mercoledì 10 maggio, sull'ideale palcoscenico rappresentato dalla Sala Roma. Ospite della Fiera ISSA PULIRE, a Milano, incalzato dalle domande del giornalista Maurizio Pedrini - direttore tecnico della nostra Rivista Dimensione Pulito, che ha promosso l'evento - il brillante autore - ha presentato la seconda edizione del libro "Pulizia Igienica e sanificazione. La sporca storia del pulito", a cura di Edizioni LSWR. Non la semplice ristampa di un volume di successo, tradotto a suo tempo anche con un e-book in versione inglese (Cleaning & sanitation: a global history), considerato da molti lettori come una sorta di "bibbia" per gli estimatori e i professionisti della pulizia e sanificazione, bensì il frutto di continui approfondimenti e ricerche storiche e dell'acuta intelligenza dell'autore che, ottantaquattrenne, manifesta - a dispetto dell'età - un'insaziabile curiosità e tanta sete di sapere. Il botta e risposta, seguito da un'attenta platea, è stato preceduto da un breve saluto introduttivo di Roberto Galli, presidente del Comitato Esecutivo Distributori di **AFIDAMP**, che ha espresso parole di grande apprezzamento per l'autore, personaggio dai tanti pregi: co-fondatore dell'**Associazione, AFIDAMP** Am-



bassador, ma anche primo produttore italiano del settore iscritto ad ISSA, ma anche giornalista pubblicitario, autore di almeno quattro pubblicazioni di successo dedicate al nostro settore, storico della pulizia, e soprattutto infaticabile e inesauribile divulgatore della cultura dell'igiene nel suo complesso, a futura memoria e beneficio - almeno si spera - delle nuove generazioni. Un libro, quello proposto in anteprima, dal fresco profumo di stampa, che - accompagnato da illustrazioni, attraversa con pathos emotivo l'affascinante storia del cleaning, restituendo valore e dignità a un "mestiere", troppo spesso sconosciuto, quasi rinnegato, ma che invece merita la massima considerazione da parte della società

civile nei confronti di quanti ne sono protagonisti. Non a caso, provocatoriamente - all'amico definito scherzosamente "Re dello Scopino", "Lavavetri USA" e "Venditore di aspirapolvere porta a porta" - stando alle curiose definizioni riportate da Google su Guizzi, Pedrini ha posto la prima domanda - d'una chiacchierata che ha spaziato a tutto campo - partendo proprio dalla curiosa copertina del libro, che riporta l'immagine di un pulitore in azione, munito però di guanti gialli non professionali, in evidente contrasto con l'esigenza di sicura professionalità richiesta a tale importante figura, emersa con forza dalla Pandemia.

LA COPERTINA

"Di primo acchito - ha ammesso l'autore - la copertina non mi è piaciuta, perché mi ha ricordato certe insegne Tigotà e Acqua Sapone, ma riflettendoci sopra ho capito che la giovane grafica aveva colpito nel segno, raffigurando la pulizia com'è rappresentata nel comune immaginario collettivo, ovvero la pulizia fatta in casa dalla mamma, che invece nulla ha a che fare con la nostra idea di pulizia professionale." Dunque, la classica stereotipata visione della moderna, specializzata e meccanizzata pulizia per la quale ci



ISSA PULIRE / INCONTRO CON GIULIO GUIZZI

battiamo. “In effetti - ha riconosciuto subito l'interlocutore - la nostra, quella professionale, ha poco a che spartire con la casa, rivolta com'è al grande traffico sulle superfici industriali, cantieristiche, produttive, ospedaliere e comunitarie. Oggi include anche certi spazi urbani.” Insomma, l'ennesima provocazione di un uomo che, della “provocazione culturale” ha fatto la propria mission - talvolta da incompreso - in un settore dove la cultura appare talvolta come una sorta di “piatto indigesto” rispetto alla necessità di produrre, vendere, fare affari e fatturato. “Il pulitore - ha detto Guizzi tornando alla provocatoria copertina del libro - può operare al meglio, ma solo se è equipaggiato dalle macchine e attrezzature che in copertina lo circondano, ovvero le lavasciuga pavimenti, le spazzatrici, le monospaz-

zole professionali e tanti altri preziosi strumenti di lavoro sapientemente disegnati dall'illustratrice.”

LA SCIENZA DEL PULIRE

Ma come apprendere al meglio la scienza del pulire e l'uso appropriato delle macchine, dei detergenti e dei disinfettanti? L'intervistato non si è certo sottratto a questa stimolante domanda, rispondendo con la solita straordinaria competenza e la passione che tutti gli riconoscono. “Questo è il punto - ha ammesso - l'esperienza pratica non basta più. Occorrono teoria e formazione, studio e passione. Solo così una professione sempre negletta ed improvvisata potrà diventare un lavoro specializzato, con il relativo, anche se misconosciuto, apprezzamento economico. Il mio libro - ha continuato - è dedicato proprio a questa diffu-

sione e valorizzazione che deve posare su due pilastri: da un parte la scuola, dall'altra la diffusione della cultura del pulito, anche on line.” Un apprezzamento particolare anche al Congresso Digitale CleaningPiù: “Occorrono Istituti Tecnici pubblici dedicati al pulire e al sanificare del tipo degli ITS. Si potrebbe però anche ipotizzare un corso tecnico scolastico online. Il tuo convegno CleaningPiù, prima citato e durato tre giorni - ha dichiarato l'illustre autore - ha aperto una strada con le altre esistenti testate nel digitale. Con grandi vantaggi sulla frequenza dei partecipanti e la possibilità di dimostrazioni pratiche, ed anche scientifiche di approfondimento”. Tutti obiettivi più che legittimi, ma che richiedono un impegno di lunga durata, davvero straordinari, per il quale certamente un libro, sia pure importante, non basta. “Certamente - ha riconosciuto Guizzi - il mio è solo un piccolo contributo culturale di divulgazione cartacea che ben si integra a corsi, fiere, forum, e ai compiti di AFIDAMP, un'Associazione sorta proprio con questo nobile scopo. Ma siamo anche in epoca informatica - ha proseguito - perciò credo proprio vadano sviluppate iniziative come quella di cui sei stato promotore, CleaningPiù, cioè convegni, congressi e corsi digitali online.” Poi, un'altra immancabile domanda: da chi vorresti fosse letto il tuo libro? “Mi basterebbe che lo leggessero i formatori, ma credo sarebbe utilissimo anche ai venditori, per dare spessore al loro dire, perché il testo dimostra come davvero la pulizia sia ‘valore assoluto.’”

IL RUOLO DI AFIDAMP

“I soggetti ai quali l'ho dedicato devono sapere quali sono state le tappe evolutive del pulito. Proprio perché, se equipaggiati a dovere, possono sconfiggere lo sporco nemico, apportando un fondamentale contributo alla prevenzione, per esempio nella lotta alle Infezioni Correlate all'Assistenza, che causano ogni anno migliaia



di vittime negli ospedali italiani. AFI-DAMP, dunque, che rappresenta un sicuro faro di riferimento nel settore perché da sempre impegnata in prima linea su questo terreno.” Non a caso Guizzi ha voluto dedicarle una spazio particolare del volume appena uscito: “Ho chiesto ed ottenuto che fosse inserita una pagina: la ‘carta d’identità’ dell’associazione AFIDAMP per promuovere adesioni ed iniziative.” Pulitore, dunque, destinatario privilegiato del libro ma anche soggetto privilegiato di un ideale percorso di crescita professionale e associativa. Ma come mai, è stato chiesto a Guizzi, non esiste in Italia un’associazione tra pulitori, a differenza delle imprese di pulizia, grandi o piccole, che nel nostro Paese hanno associazioni collegate con le centrali imprenditoriali nazionali? “In effetti - ha risposto l’autore - non esiste. Online c’è qualche tentativo legato alle piccole imprese e ai ‘beginner’. Cito qualche esempio nel libro, ma dal punto di vista della cultura del pulito il livello è basso. Per giunta, emerge tanta improvvisazione ed incompetenza, anche se vicino alla buona volontà. In America una delle associazioni più influenti, anche per la sicurezza, è l’IWCA (International Window Cleaners Association) dei soli pulitori di vetri. È fin troppo facile immaginare la forza numerica e di ‘lobby’ delle altre.” Ma com’è la situazione in Europa? “In Francia la FEP, imprese federate della ‘propreté’, ha lanciato ‘Life Plus’ con imprese inglesi, belghe, tedesche e italiane: progetto di sostenibilità ambientale per l’environnement. In UK il BICS, promotore di ‘Cleaning Science’ dal 1961 conta 54.000 iscritti.”

L'IMPORTANZA DELLA SANIFICAZIONE

L’intervistatore ha quindi sollecitato l’autorevole autore stimolandolo con qualche domanda curiosa: c’è qualche politico importante che cura la nostra materia? “Certo - ha risposto

Guizzi - è Jacques Attali, professore scrittore, braccio destro di Mitterand, che ne scrive. Non avrei potuto fare a meno di citarlo perché, nel suo ultimo saggio, parlando delle professioni che oggi vanno reinventate, scrive che tenere pulita la caverna per sopravvivere è stato il primo mestiere. A me avevano sempre detto che il mestiere più antico fosse la prostituzione.” Altro aspetto di stretta attualità: il tema della sanificazione portato alla ribalta dalla Pandemia: la riedizione del libro contribuisce a far conoscere meglio i complessi e delicati compiti della sanificazione? “Sì, solo come informazione ed aggiornamento. Ma segnalo che si deve partire terra terra con la vera formazione, occorre anche qui ‘mettersi alla stanga’, cominciando da una cosa semplicissima: il pulitore deve saper fare le pulizie non come sono fatte nella sua casa, ma come dovrebbero essere fatte se la casa fosse sua. Con scienza.” Per nobilitare e qualificare il pulire si suppone che nel libro saranno state trattate le più complicate ed avanzate tecnologie di sanificazione? “Ammetto di averlo fatto - ha detto l’autore - ma senza superare certi limiti. Avrei potuto parlare di quel raggio laser, invenzione dell’ing. Zanata della Eltech, che pulisce l’aria rendendola sterile in un secondo e che potrebbe rivoluzionare la sterilizzazione degli ambienti. Oppure della pulizia dei detriti cosmici che galleggiano attorno al nostro pianeta.” Gli “space debris” di cui si occupa l’Agenzia Spaziale Europea. Il “waste management spatial” è un nuovo business. Leggo che c’è già impegnata una società, la D-Orbit di Fino Mornasco.

L'ORDINE DI MALTA E LA VIA DEL SAPONE

A questo punto, le domande dell’intervistatore si sono focalizzate sul curioso sottotitolo del volume, “dall’Oro Blu al Metaverso, via Malta: perché? “Nei mesi successivi alla prima edizione - ha ammesso l’autore - mi sono

accorto di aver tralasciato, per semplice ignoranza, il grande contributo pratico e scientifico che i cavalieri ospedalieri hanno dato all’igiene. Questa mia scoperta, legata alle Crociate, è stata del tutto imprevedibile. All’Ordine di Malta mi sono avvicinato studiando la preparazione della battaglia di Lepanto; non avrei mai immaginato il contributo che veniva all’igiene da Malta e dall’amore per la salubrità dei cavalieri. Malta è piattaforma fondamentale di passaggio dall’Oriente all’Occidente dell’igiene medica. L’avamposto monacale Benedettino di Malta accoglie tutta la scienza medico-igienica che proviene da Bisanzio, Grecia, Medio Oriente Asiatico, civiltà giudaica della Palestina, Egitto e, soprattutto, mondo arabo. La integra e mixa con la propria scuola salernitana-amalfitana, proiettandola nel retrogrado ed arretrato Nord Europa inglese e tedesco, tramite Venezia Genova e Marsiglia.” Nel libro si parla della Via Globale del Sapone, ovvero del primo storico approccio ai detersivi e agli equipaggiamenti per pulire: di che si tratta? È una visione suggestiva o una scoperta storicamente dimostrabile? Guizzi non ha dubbi. “La monografia su Malta, frutto della mia ricerca, lo dimostra in modo chiaro: la regina Elisabetta Prima d’Inghilterra usava solo il sapone che veniva da Aleppo, a partire dalla fine del 1200. Sviluppando questo percorso, ho scoperto anche tante altre cose interessanti, ma non vorrei anticipare troppe cose, rischiando di privare i lettori del gusto e del piacere della scoperta. Invito perciò quanti mi seguono alla grande fatica della lettura”, ha concluso Guizzi. Applausi e complimenti sinceri, al termine dell’incontro che si è concluso con l’augurio e la certezza che il grande cultore del pulito della cui amicizia andiamo particolarmente fieri, si sia già messo all’opera per proporci - tra non molto - un altro libro, frutto delle sue interessantissime ed accurate ricerche sulla storia della pulizia. ■

ISSA PULIRE / INCONTRI DIMENSIONE PULITO

ISSA PULIRE
26TH EDITION
MILAN 9-11 MAY 2023

A colloquio con il mondo dell'hotellerie e con le imprese di pulizia

A ISSA LAB, intervistati dal direttore tecnico della rivista Maurizio Pedrini, rappresentanti delle associazioni degli albergatori, di alcune aziende leader nei servizi di pulizia, sanificazione e Facility Management, hanno illustrato i loro progetti dedicati alla formazione professionale degli addetti e all'innovazione tecnologica e di sistema per far compiere un importante salto di qualità al settore, dopo la dura esperienza della pandemia

Maurizio Pedrini

Alla 26esima edizione della Fiera ISSA PULIRE che si è svolta per la prima volta a Milano, dal 9 all'11 maggio scorsi, Dimensione Pulito ha lasciato il segno, con una presenza di qualità, grazie ad un fitto programma di iniziative culturali, incontri, tavole rotonde e workshop. Dando idealmente seguito alla positiva esperienza maturata con il Congresso Digitale CleaningPiù, la nostra rivista ha proposto momenti di confronto e approfondimento su tematiche di grande interesse e attualità per il mondo della **pulizia professionale**, intimamente connesse anche all'aggiornamento che, nel nostro settore, rappresenta un'esigenza impellente e particolar-

mente sentita. Ma cerchiamo di "raccontare", sinteticamente quali sono stati gli argomenti affrontati dagli autorevoli relatori che hanno accolto con entusiasmo il nostro invito, portando le loro preziose testimonianze.

UN PROGETTO PER LA CERTIFICAZIONE TECNICA DELL'OPERATORE ADDETTO ALLE PULIZIE OSPEDALIERE

L'azienda marchigiana propone un rigoroso modello di formazione degli addetti, nell'ambito del progetto Hygiene for Clean, che punta a ridurre la drammatica incidenza delle Infezioni Correlate all'Assistenza nei nosocomi italiani.

Martedì 9 maggio, alle ore 15, lo stand di Dimensione Pulito (Pad 8, Stand B30) ha accolto il workshop, a cura di Papalini spa: dedicato al tema: "La certificazione tecnica dell'operatore addetto alle pulizie ospedaliere, un'esperienza all'avanguardia". Ospite dell'evento Antonio Conti, direttore Commerciale della prestigiosa azienda leader nell'offerta di servizi di pulizia e F.M, nata a Fano, nelle Marche, che attualmente opera su tutto il territorio nazionale con otto filiali. Conte ha presentato in anteprima un importante progetto rivolto al personale addetto alle pulizie nosocomiali. "Il progetto Hygiene for Clean - ha spiegato - è nato dalla forte volontà dell'azienda,



Maurizio Pedrini, direttore tecnico della rivista Dimensione Pulito, intervista Antonio Conti, direttore Commerciale Papalini spa

del suo presidente, Mauro Papalini e del sottoscritto, di creare un modello che possa aiutare le strutture ospedaliere a migliorare gli standard igienici all'interno dei propri ambienti, aiutandole così a ridurre il fenomeno delle Infezioni Correlate all'Assistenza, che ogni anno miete anche nel nostro Paese un'infinità di vittime. Sappiamo - ha aggiunto Conte - che questo è un drammatico problema esistente da tempo, che già prima della pandemia da Covid 19 provocava una media di almeno 7-8000 morti all'anno." Un percorso, quello del progetto, che prevede vari step basandosi su alcuni punti di forza, illustrati dall'interlocutore. "Uno dei principali - ha precisato Conti - è senz'altro quello della formazione delle risorse. L'intera progettazione è sorta attraverso il dialogo costante che la nostra azienda ha saputo instaurare con le Direzioni sanitarie che lamentavano spesso l'inadeguata professionalità del personale addetto ai servizi di pulizia, così abbiamo deciso di dar vita a un gruppo di lavoro, all'interno del quale ognuno ha apportato la propria esperienza con l'intento di creare i vari punti di

quello che è oggi un protocollo certificato, basato, appunto, sulla formazione degli addetti e che prevede, tra l'altro, l'automazione di alcuni servizi con l'impiego di robot, specialmente per gli interventi di sanificazione. Non ultimo, un aspetto molto importante e delicato, ovvero il controllo del servizio effettuato. In particolare - ha aggiunto - vorrei evidenziare l'aspetto della professionalizzazione delle risorse, sul quale abbiamo voluto puntare, ritenendolo un elemento di fondamentale importanza. Bisogna



Papalini

infatti tener conto che oggi in Italia manca una qualsiasi norma, o linea guida, che possa mandare l'operatore a fare le pulizie in una determinata area di rischio dell'ospedale con una specifica formazione che gli consenta di effettuare un intervento sicuro, mirato e qualificato. In questo modo - ha continuato Conti - noi riusciamo a garantire che l'addetto incaricato di operare in un'area spesso rischiosa e assai complessa, abbia effettivamente le capacità e la professionalità per poterlo effettuare al meglio." Il percorso formativo delineato per conseguire la qualifica prevista, appare serio, prevedendo un rigoroso piano di studi con un monte ore ben determinato per ciascuna singola materia. Ma, ed è ciò che più conta, la formazione prevista per l'addetto alle pulizie

in ospedale, non è solo esclusivamente tecnica ma punta doverosamente anche sugli aspetti relazionali. In definitiva il progetto Hygiene for Clean, conferma la forte volontà di Papalini Spa di porsi quale punto di riferimento nazionale di un modo nuovo di operare nell'ambito delle pulizie ospedaliere, post pandemia, andando a professionalizzare gli addetti e misurare con criteri oggettivi l'efficacia degli interventi, dimostrando che la "lezione" del Covid 19 può servirci per cambiare gli standard delle prestazioni per combattere - usando anche l'arma della sanificazione - le infezioni ospedaliere.

L'ECCELLENZA DELL'IGIENE NEL MONDO DELL'HOTELLERIE: UNA QUALITÀ DA CERTIFICARE

Dopo la pandemia è cresciuta, da parte dei clienti degli alberghi, la necessità di avere concrete garanzie circa l'igiene e la sanificazione delle stanze e degli altri ambienti di soggiorno. Direttori d'albergo e governanti sono preparati e pronti a compiere un ulteriore salto di qualità. Mercoledì 10 maggio, alle ore 16, all'interno di ISSA PULIRE LAB, presso la Sala Milano, si è tenuta la tavola rotonda dedicata alla pulizia e all'igiene nel mondo dell'hotellerie. Il tema scelto per l'incontro, organizzato in collaborazione con ADA, Associazione Direttori d'Albergo e AIH, Associazione Italiana Housekeeper - "L'eccellenza della pulizia alberghiera: la sfida della certificazione di qualità" - è apparso fin da subito quanto mai stimolante. Presenti e intervistati sul palco: Roberto Galli, presidente del Comitato Esecutivo Distributori di AFIDAMP, Alessandro D'Andrea, past-president di ADA, e Laura Diana, vicepresidente dell'AIH. Alessandro D'Andrea, innanzitutto, ha voluto premettere che in Italia la qualità delle pulizie in ambito alberghiero è sempre stata di livello assai elevato in tutte le categorie di alberghi. "Sicuramente - ha sottolineato - la pandemia ha focalizzato una

ISSA PULIRE / INCONTRI DIMENSIONE PULITO



Dimensione Pulito
TAVOLA ROTONDA
"L'ECCELLENZA DELLA PULIZIA
ALBERGHIERA:
LA SFIDA
DELLA CERTIFICAZIONE
DI QUALITÀ"

IN COLLABORAZIONE CON ADA E AIH



maggior attenzione sulle pulizie e sulla certificazione perché ha suscitato un'aspettativa maggiore nella clientela, con l'esigenza della certezza che tutto, negli hotel, sia perfettamente pulito, igienizzato e sanificato. Questo imperativo categorico - ha proseguito - noi negli alberghi lo abbiamo dovuto applicare non solo per protocollo, ma anche per rispettare i canoni di sicurezza. Ci siamo impegnati ad istituire e mettere per iscritto tutta una serie di procedure sia a livello di programmazione che di certificazione al termine dell'effettuazione delle pulizie e di queste attività di



igienizzazione e sanificazione. Parlando del futuro - ha precisato - non credo che calerà l'attenzione in quanto le pulizie sono sempre state un punto di forza del settore alberghiero, non verrà meno anche perché quanto abbiamo appreso a seguito della pandemia ci dovrà servire a garantire degli standard migliori e maggiormente efficaci, con l'obiettivo di offrire all'ospite un servizio e un'esperienza sempre migliori." Certificazione che, per le governanti italiane riunite nell'AIH, fa rima con formazione del personale, un terreno sul quale l'associazione si sta impegnando al massimo



Laura Diana, vicepresidente dell'AIH, Alessandro D'Andrea, past-president di ADA e Roberto Galli, presidente del Comitato Esecutivo Distributori di AFIDAMP

da anni. "In effetti - ha esordito **Laura Diana** - questo è un aspetto al quale abbiamo sempre tenuto moltissimo. La pandemia non ha fatto altro che esaltare ciò che facevamo prima, non ci sono state sostanziali novità rispetto all'attenzione sulla pulizia, sulla scelta dei prodotti e sulle certificazioni e, più in generale, sull'attenzione alla salute sia degli ospiti che dei nostri collaboratori. Ci sono stati, in verità, dei protocolli e delle procedure da implementare, che riguardavano però l'impiego di specifici dispositivi, come la mascherina o il distanziamento sociale, che manteniamo comunque a prescindere. La pandemia - ha aggiunto - è stata per il nostro settore dell'housekeeping un qualcosa di positivo, che ci ha resi finalmente visibili, in quanto i mass media e l'opinione pubblica si sono finalmente accorti di noi, perché fino ad allora si pensava che quest'ultimo esistesse come reparto, senza però conoscere di cosa si occupasse in concreto. Puliamo? Sì, ma come puliamo e cosa trasmettiamo? La sicurezza? Per noi è fare in modo che i nostri ospiti soggiornino in un ambiente sano e sicuro. Quindi, anche la massima attenzione sui prodotti che scegliamo, interfacciandoci con aziende che per noi, datori di lavoro, sono fondamentali e devono essere in linea con i nostri pensieri e la nostra visione. Grazie alla pandemia - ha proseguito Diana - sono emerse anche tante realtà e potenziali sviluppi per la crescita del nostro settore, che investono l'evoluzione dei prodotti e delle attrezzature che ora puntano molto sulla sostenibilità ambientale. Sostenibilità intesa come salute sia per le persone che per l'ambiente." Ma la percezione del pulito è divenuto un fattore discriminante nella scelta dell'hotel, da parte del cliente, alla pari del comfort? "La risposta di D'Andrea è senz'altro affermativa. "Oggi - ha ammesso l'ex presidente di ADA, "sentiamo forse un peso maggiore a livello psicologico e facciamo più fatica proprio perché la pulizia investe un settore poco visto e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Dimensione
Pulito

WORKSHOP "L'INNOVAZIONE NEI SERVIZI DI PULIZIA"

PARTECIPANO:
MITSA
DUSSMANN SERVICE
FORMULA SERVIZI



Formula
SERVIZI



Valentina Borgognoni, responsabile tecnico operativo MITSA, Marco Sanchi, responsabile Cleaning Area Nord di Formula Servizi, Renato Santinon, direttore programmazione e controllo innovazione di Dussmann Service

poco conosciuto: c'è tantissimo lavoro da svolgere di back office quando c'è da pulire una camera d'albergo o un bagno nella stanza: oggi cerchiamo di comunicarlo il più possibile per far sì che l'ospite ne venga a conoscenza nel modo più esplicito possibile." Diana ha ricordato l'impegno e la perseveranza che hanno portato l'AIH, in ventitré anni a divenire una realtà conosciuta ed apprezzata sul territorio nazionale, ma non solo. Un



successo frutto di tanta passione, nonostante nel nostro Paese esista una scarsa cultura sull'importanza della formazione scolastica in questo settore: si diventa chef o barman, ma non governanti. Non dimentichiamo - ha precisato - che la governante rappresenta una figura centrale all'interno dell'hotel, chiamata a provvedere a tutto tondo alle pulizie: a partire dall'esterno, ovvero dalle aree pubbliche, e da tutto ciò che l'ospite non vede. Fermo restando che ogni luogo dell'albergo deve essere perfettamente pulito, ordinato e igienicamente sicuro." Primario è anche il ruolo del distributore, ovvero del partner chiamato a interloquire con la governante per offrire i migliori prodotti e sistemi per pulire e sanificare l'albergo: non un semplice ven-

ditore, ma un vero e proprio partner. "Il rapporto - ha ammesso **Roberto Galli** - è cambiato tantissimo rispetto a ieri, nel senso che la complessità della figura chiave rappresentata dal distributore, anello di congiunzione che unisce la produzione al cliente finale, è divenuto col tempo sempre più fondamentale." Anche per questa ragione la formazione del distributore, a parere del presidente di categoria di **AFIDAMP**, andrà curata con sempre maggiore attenzione. "Una figura che, a dispetto di certe teorie - ha detto Galli, sarà sempre più insostituibile. Il cambiamento in atto nel mercato, apre infatti nuovi interessanti scenari per questa professione, a condizione però che il distributore non si limiti a fare la logistica, quale tramite da una parte all'altra, fungendo invece da partner privilegiato per interpretare i bisogni del cliente. Poi - ha concluso Galli - esiste anche il pulito igienico e al riguardo va combattuta sia la sottovalutazione dell'operatore, sia la sottostima della pulizia quale fattore di prevenzione strettamente connessa alla salute e alla sicurezza di chi frequenta un hotel."

L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA APRE NUOVI ORIZZONTI NEI SERVIZI DI PULIZIA: TRE IMPRESE LEADER "SI SONO RACCONTATE"

Dussmann Service, Mitsa e Formula Servizi hanno esposto case history che hanno coinvolto il mondo dell'università, prezioso alleato nella sperimentazione di nuovi sistemi di pulizia, sempre più avanzati

Molto interessante e partecipato anche il workshop che si è tenuto giovedì 11 maggio, alle ore 11, a ISSA PULIRE LAB Sala Milano, dedicato al tema: "L'innovazione nei servizi di pulizia", che ha visto l'intervento dei rappresentanti di tre imprese di pulizia e sanificazione, accomunate da una mission attenta al cambiamento dei processi, all'impiego delle nuove tecnologie e dall'elevato livello di professionalità richiesto agli operatori. Ad un'attenta e selezionata

ISSA PULIRE / INCONTRI DIMENSIONE PULITO

platea sono state proposte tre case history che hanno confermato in modo eclatante come la ricerca della massima qualità, la specializzazione degli addetti e la collaborazione con il mondo universitario, nell'avvio di nuovi percorsi finalizzati a conseguire la massima igiene e migliorare le prestazioni dei lavoratori rappresentino ormai un comune denominatore per le realtà più avanzate di un settore in rapida evoluzione. **Renato Santinon**, direttore programmazione e controllo innovazione di Dussmann Service, specialista a livello globale di Facility Management, è intervenuto sul tema: "Innovazione Sostenibile"; Formula Servizi, società cooperativa romagnola di Forlì Cesena, rappresentata in veste di relatore da Marco Sanchi, responsabile Cleaning Area Nord, ha presentato l'esperienza dedicata all'uso dell'esoscheletro nella pulizia in quota, con la sperimentazione della robotica, in collaborazione con la Scuola Superiore S. Anna di Pisa. Infine, Mitsa, azienda laziale di Aprilia, in provincia di Latina, rappresentata da Valentina Borgognoni, responsabile tecnico operativo, ha presentato il caso-studio dedicato alla pulizia delle condotte aerauliche alla Fondazione Santa Lucia di Roma. L'intervento di Renato Santinon ha preso le mosse da una riflessione sull'innovazione, così come viene intesa e praticata da Dussmann Service: "L'innovazione - ha spiegato - rappresenta un aspetto fondamentale per la mia azienda e per l'intero settore rappresentato in questa Fiera. Noi stiamo spostando progressivamente il focus sull'innovazione sostenibile, perché oggi non si può più parlare semplicemente di innovazione, ma tutto deve essere ricondotto alla sostenibilità. Abbiamo la necessità di creare ricchezza per il privato, ma anche per la socialità e l'ambiente nel quale viviamo. Perciò tutti gli aspetti negativi che andiamo a produrre creando un processo, devono poi essere compensati. Da qui nasce la necessità di innovare in maniera sostenibile, proprio ciò che cerchiamo di fare

quotidianamente all'interno della nostra azienda, avvalendoci del supporto di università, centri di ricerca e fornitori qualificati". Santinon ha quindi presentato il nuovo Sistema SafetyMe: "Si tratta di una soluzione sviluppata con MarGroup; è un sistema automatico dotato di una tecnologia che basa la disinfezione con lampade UV - tecnica ben nota in quanto già utilizzata in passato - che però è stata automatizzata, in quanto si è costruita una piattaforma sulla quale posizionare queste particolari lampade, ed è dotata di tecnologia blockchain, per garantire la notarizzazione dell'attività svolta, fornendo così l'assoluta certezza delle operazioni effettuate. In questo modo - ha proseguito - siamo in grado di garantire al cliente la disinfezione degli ambienti, in quanto il robot esegue la mappatura della zona e, grazie alla tecnologia e all'intelligenza artificiale di cui è dotata, sa per quanto tempo deve irraggiare la superficie e in quale posizione all'interno della stanza. Tutto questo consente a una stanza di degenza ospedaliera di essere correttamente disinfettata in venti minuti." Ma a quali tipologie di ambienti, si rivolge - in particolare - il Sistema SafetyMe? "Questa soluzione - ha spiegato Santinon - è rivolta di fatto a tutte le strutture, la stiamo già impiegando con successo in un aeroporto e in un importante ospedale di Roma. Con MarGroup stiamo cercando di portarla anche a bordo dei treni. Assai stimolante, tra i molteplici elementi innovativi di questa esperienza, l'impiego dei robot, oggi al centro di preoccupazioni ed entusiasmi anche nel settore del professional cleaning. "Per noi - ha chiarito il relatore - la robotica ha un ruolo fondamentale: tutti gli studi affermano che nei prossimi due anni la robotica avrà largo impiego a supporto del lavoro degli operatori addetti alle pulizie. Anche perché, come Dussmann stiamo vivendo complesse problematiche: la prima è la difficoltà di trovare personale per effettuare le pulizie; la seconda è quella di aumentare la produttività facendo in modo che le

zone a basso valore aggiunto presenti all'interno delle strutture - come corridoi, atri e spazi grandi - vengano pulite da macchine e non da persone. Con l'obiettivo di concentrare l'attività sui punti critici della pulizia, che richiedono l'intervento umano sempre più qualificato."

"Mitsa - ha esordito **Valentina Borgognoni** - si occupa da oltre vent'anni della bonifica degli impianti di ventilazione, ed è divenuta nel tempo una società leader del settore con oltre 15 tecnici certificati Aiiisa ([Associazione Italiana Igienisti Aeraulici - 2004](#)) Nadca. Aiiisa per l'Italia e Nadca per gli Stati Uniti dettando alle imprese del settore le linee guida in merito alle tecniche da adottare per la pulizia degli impianti aeraulici. Tutti gli associati condividono un Protocollo Operativo che norma le tecniche e le azioni necessarie ad ottenere un efficace servizio di pulizia degli impianti. Le due associazioni strutturano regolarmente corsi di formazione e approfondimento per figure specializzate ASCS (Air System Cleaning Specialist), CVI (Certified Ventilation Inspector), con ulteriori implementazioni riguardanti l'utilizzo delle attrezzature, i campionamenti e l'approfondimento impiantistico. La bonifica degli impianti aeraulici - ha aggiunto Borgognoni - rappresenta un'attività di pulizia altamente specializzata, dove vengono impiegati diversi sistemi robotizzati e tecnologicamente avanzati, al fine di svolgere un'attività completamente endoscopica all'interno delle condotte aerauliche. Nel nostro campo, risulta determinante per una corretta esecuzione dell'attività, una precisa valutazione delle interferenze e da qui mi collego al case history odierno: la bonifica degli impianti aeraulici in ambienti ospedalieri, per di più occupati da degenti, personale medico, para medico e ausiliario addetti alla prosecuzione delle cure del paziente. Un aspetto che va assolutamente valutato", ha sottolineato la relatrice, "è il rischio di cross contamination, ovvero la contaminazione incrociata che può scatu-



rire dalla stessa attuazione dell'opera che, nel caso dell'esecuzione di attività in reparti ospedalieri -spesso intensivi- può ritorcersi ai danni del nostro stesso personale, costretto a difendersi anche dalle possibili trasmissioni di infezione direttamente dal paziente o dalle superfici". E come eseguire un'attività tanto complessa senza interrompere le attività ospedaliere e, contestualmente, garantire la sicurezza di pazienti, medici e dei nostri operatori? La risposta è venuta proprio dalla puntuale descrizione dell'intervento di alta specializzazione effettuato da Mitsa all'interno del prestigioso contesto della Fondazione Santa Lucia IRCCS - Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico che sorge nel quadrante sud di Roma, interamente dedicata alla neuroriabilitazione ospedaliera di alta specialità e alla ricerca nelle neuroscienze. "Per eseguire la bonifica di un impianto con degenti allettati o semplicemente ospedalizzati - ha raccontato - è necessaria un'organizzazione straordinaria al fine di garantire la sicurezza di tutti. Per il successo dell'attività - ha voluto sottolineare la relatrice - è stata determinante la professionalità del nostro personale e quello dell'Ospedale Santa Lucia che ci ha supportato in ogni fase."

La tecnologia più avanzata e la robotica,

a beneficio della sicurezza della qualità del lavoro e delle prestazioni degli addetti alle pulizie sono alla base della testimonianza portata da **Marco Sanchi** per conto di della Cooperativa Formula Servizi, che dall'Emilia Romagna ha visto la sua presenza crescere notevolmente nel tempo, con importanti servizi di FM anche in altre regioni dell'Italia centrale e settentrionale. Al quartier generale di Cia-Conad di Forlì sono stati infatti sperimentati degli esoscheletri a supporto degli operatori delle pulizie impegnati in attività di cleaning in altezza. "Da anni - ha spiegato - Formula Servizi collabora con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, che è una Università pubblica a statuto speciale impegnata a svolgere le proprie attività di ricerca e di formazione nel campo delle scienze applicate. Quattro anni fa, nel 2019, ci è stato proposto da COMAU, azienda italiana specializzata nei processi di automazione, servizi di produzione e robot, alla quale hanno dato vita alcuni collaboratori dell'Università Normale di Pisa, che ha sviluppato e ingegnerizzato l'esoscheletro, di sperimentare questa tecnologia in qualche nostro cantiere per alcune attività ripetitive di pulizia in quota. Abbiamo accolto l'invito con entusiasmo, stimolati dall'idea di poter andare a monitorare

concretamente la potenziale incidenza positiva nel loro uso, specialmente in termini di riduzione degli infortuni e delle malattie professionali." Ma, in concreto, come è stata impegnata questa speciale apparecchiatura al Cia-Conad di Forlì? "Abbiamo usato l'esoscheletro nelle pulizie in quota di vetri e nella de-ragnatura dagli alti soffitti: tutti interventi effettuati dal lavoratore piedi a terra, con aste lunghe dai sette fino agli undici metri in cima alle quali sono posizionati, rispettivamente un de-ragnatore, oppure un pannello imbevuto di soluzione detergente. Abbiamo scelto - ha aggiunto - dei robot indossabili funzionanti, senza l'apporto di batterie, tramite un sistema di molle pesi/contrappesi capaci di fornire il supporto all'operatore, il quale - nella circostanza - agendo per i lavori in quota, non viene tanto aiutato nella spinta verso l'alto, ma supportato nella fase che comporta il mantenimento della tensione delle braccia per l'intervento di pulizia." Ovviamente, tutto il lavoro ha vissuto un'adeguata fase di preparazione con incontri che hanno visti coinvolti il Servizio Prevenzione e Protezione e il medico competente della nostra Cooperativa per valutare fino in fondo se l'impiego di questa soluzione tecnologica potesse dare realmente i risultati sperati. L'esperienza ha portato indubbi benefici, emersi - soprattutto - dai controlli di medicina del lavoro ai quali sono stati sottoposti i lavoratori dopo la sperimentazione dell'esoscheletro. È emersa, soprattutto, una significativa coincidenza, in termini di benessere e prevenzione, tra questi elementi e la riduzione degli infortuni". Un percorso che ha dato, dunque, ottimi frutti, destinato a proseguire: "La nostra collaborazione con la Scuola Superiore S. Anna di Pisa - ha concluso il relatore - sottolinea l'importanza della ricerca che stiamo compiendo, per offrire soluzioni tecnologicamente sempre più avanzate, qualificando notevolmente lavori che un tempo erano considerati di scarso valore aggiunto, per non dire banali." ■

Cosa serve per offrire un servizio di noleggio moderno

La crescita del noleggio è uno dei trend che più ha caratterizzato il settore della **pulizia professionale** negli ultimi anni. Per molti distributori, il noleggio rappresenta un'opportunità da non perdere per sviluppare il proprio business e rimanere al passo in un mercato competitivo come quello attuale. Ma come fare? È stato questo il tema del convegno organizzato da Rental Network

Luca Tagliabue
Caporedattore di Rental Blog

Uno dei trend più interessanti tra quelli evidenziati dalle ricerche di mercato annuali di Afidamp - l'Associazione dei Fabbrianti e Distributori Italiani di Macchine, Prodotti e Attrezzi per la Pulizia Professionale e l'Igiene degli ambienti - è la sempre maggiore diffusione dei servizi di noleggio all'interno del mercato della **pulizia professionale**, un fenomeno che coinvolge particolarmente i distributori e che scaturisce dalle grandi opportunità che questo modello di business presenta all'interno dello scenario attuale.

In questo senso, il rischio per le imprese che decidono di lanciarsi in questa attività è quello di farlo senza avere una vera conoscenza di ciò che caratterizza oggi il noleggio moderno e quindi di

che cosa serve per organizzare un servizio di noleggio efficiente e produttivo. Per approfondire il tema e fornire qualche spunto di partenza a tutti i professionisti del cleaning interessati, Rental Network, società di riferimento in Italia per la formazione e la consulenza dedicata alle aziende che vogliono fare noleggio tramite le strutture di Rental Academy e Rental Consulting, ha organizzato un convegno nella recente edizione della fiera Issa Pulire, svoltasi a Fiera Milano dal 9 all'11 maggio.

GLI ELEMENTI IRRINUNCIABILI

Il convegno ha visto la partecipazione di tre ospiti importanti come **Roberto Galli (Presidente del Comitato Esecutivo Soci Distributori di Afidamp)**, **Stefano Grosso (Ammini-**

stratore Delegato di ISC) e Fabrizio Borca (Sales Manager di Horsa Way), e ha rappresentato l'occasione ideale per tracciare gli elementi irrinunciabili per un'attività di noleggio competitiva e moderna.

In primis la definizione di un noleggio che non è data dal semplice affitto di una macchina, ma dall'offerta di un insieme di servizi che forniscano al cliente tutte le soluzioni di cui ha bisogno per lavorare in modo più efficiente (tra cui rientrano anche le macchine) e con costi inferiori rispetto all'utilizzo di mezzi e attrezzature di proprietà. E poi, in seconda istanza, lo sviluppo di un modello di business che si basi sull'erogazione di un valore aggiunto che diventi già di per sé un bisogno del cliente, con il quale si potrà così condi-



vedere una relazione duratura e profittevole per entrambi le parti.

Per farlo, però, sono necessarie competenze specifiche e un approccio marcatamente diverso da quello della vendita tradizionale, come sottolineato durante l'incontro da Roberto Galli: "La figura del distributore deve essere in grado di evolversi per fornire delle risposte soddisfacenti a un mercato di imprese che hanno esigenze nuove in termini di gestione e di abbassamento dei costi. E proprio perché esiste questo duplice bisogno Afidamp ha già cominciato a svolgere un lavoro di divulgazione importante sul tema del noleggio, con l'obiettivo di mettere a disposizione dei distributori interessati e del mercato tutto il know-how di cui hanno bisogno per dare vita a questo nuovo modello".

Sempre a questo proposito, Stefano Grosso ha evidenziato come il noleggio sia in grado di rispondere a più esigenze diverse del mercato: "Chi vuole fornire un servizio di noleggio in questo settore deve strutturarsi per rispondere a due tipi di esigenze diverse, ossia

quelle del noleggio a lungo termine e quelle del noleggio a breve. Nel primo caso bisogna essere in grado di fornire al cliente che usa la macchina un servizio che copra tutte le necessità che si possono manifestare per lui nel breve e medio termine; durante il periodo di noleggio il cliente lavora come se la macchina fosse sua, con la sola differenza di avere un partner che si occupa di tutto ciò di cui lui ha bisogno in termini di gestione, manutenzione e assistenza. Discorso diverso, invece, nel caso del noleggio a breve termine, che risponde anche a necessità temporanee e straordinarie, che richiede al noleggiatore di essere in grado di fornire una macchina mantenuta e pronta per lavorare anche da un giorno all'altro. La sfida, per il noleggiatore, è quella di gestire il proprio parco mezzi in modo da riuscire a rispondere in modo puntuale e soddisfacente a ciascuna di queste esigenze. In questo, diventa fondamentale avere strumenti digitali che permettano una gestione precisa e ordinata di tutti i propri asset".

È a questa esigenza che risponde un'a-

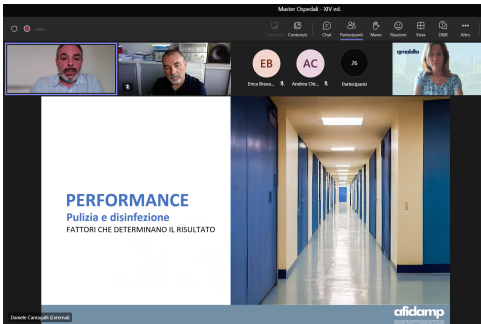
zienda come Horsa Way, fornitrice di software gestionali che può vantare una stretta partnership con Microsoft e un'esperienza ventennale nel settore del noleggio. "Affidarsi a servizi come i nostri, nel noleggio, significa avere un partner in grado di farsi carico al posto tuo di un problema e di un asset. L'asset sono tutte le informazioni e i processi che sono stati organizzati all'interno dell'azienda per essere efficienti e competitivi sul mercato; l'asset, invece è la loro gestione, la necessità di fare in modo che si svolga tutto nel modo prestabilito per concorrere alla soddisfazione del cliente. E noi lo facciamo con soluzioni all'avanguardia che liberano il cliente dall'onere di doversi occupare direttamente di tutte queste attività necessarie ma secondarie, grazie a un software che gestisce tutto al posto tuo con una precisione matematica. Questo consente all'azienda di essere più flessibile e soprattutto di lasciare che le proprie risorse si concentrino sul suo core business, che è noleggiare, vendere servizi e fornire soluzioni per il mercato." ■

AFIDAMP WEB

9 articoli

AFIDAMP: Ambienti sanificati e sicuri, a partire dalla progettazione

LINK: <https://www.cleaningcommunity.net/afidamp-ambienti-sanificati-e-sicuri-a-partire-dalla-progettazione/>



AFIDAMP riconferma anche per il 2023 la propria collaborazione con il Master di II Livello in Pianificazione, Programmazione e Progettazione dei Sistemi Ospedalieri e Socio-Sanitari, del Politecnico di Milano. Una giornata di formazione rivolta ai progettisti delle strutture sanitarie per sensibilizzarli alle criticità riscontrate nei cantieri di pulizia e per renderli consapevoli della loro importanza nella prevenzione. L'emergenza sanitaria degli ultimi anni ci ha insegnato che igiene e sanificazione sono le basi per la nostra tutela dalla diffusione di molte malattie. Un tema che assume grande rilevanza per le strutture sanitarie (ospedali e RSA), dove il rischio di diffusione dei virus e delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) è sempre molto alto. Per questo la collaborazione tra **AFIDAMP** e il Politecnico di Milano, ormai attiva da diversi anni, assume ancora

più valore. Il tema della progettazione nelle strutture sanitarie è stato affrontato oggi nel corso di una lezione, tenuta da **AFIDAMP**, e da esperti delle aziende associate, al Master di II Livello in Pianificazione, Programmazione e Progettazione dei Sistemi Ospedalieri e Socio-Sanitari. L'obiettivo è quello di informare sull'importanza di una progettazione delle strutture, che consenta di poter pulire e sanificare in maniera più veloce ed efficace. Spesso pulire e sanificare è reso complicato dalla disposizione delle aree, degli elementi interni e dalle scelte architettoniche. Operare scelte corrette, sin dalla fase di progettazione preliminare, permetterebbe di concepire spazi belli secondo i canoni architettonici e funzionali secondo le esigenze della sanificazione ambientale. Per questo la collaborazione con i professionisti del Cleaning consentirebbe a

tutti di lavorare meglio e in condizioni di maggiore sicurezza. Alcuni semplici passi, come spiegato dagli esperti di **AFIDAMP** agli studenti del Master del Politecnico, renderebbero un grande servizio in termini di operatività e salute. Tra questi l'utilizzo di materiali più facili da pulire e da mantenere. E ancora la predisposizione di spazi adeguati e baricentrici per il ricovero delle attrezzature o per il passaggio di macchine per pulire, carrelli e materiali vari; tutto ciò per rendere più semplice l'intervento dell'operatore di pulizia ma, soprattutto, più efficace il controllo del rischio infettivo. Il progettista dovrà prevedere per garantire una pulizia corretta: spazi adeguati per lo stoccaggio e il lavaggio di macchine, attrezzature e tessili; un impianto idrico ed elettrico adeguato alla struttura; percorsi interni e montacarichi apposti dalle dimensioni adeguate; spazi per il materiale di pulizia

anche nei singoli reparti e aree esterne per intervenire sulle facciate e le vetrate. Abbiamo in questi mesi compreso l'importanza della sanificazione per ognuno di noi ed è fondamentale che chi progetta per il settore sanitario abbia sempre presente che il lavoro che sta compiendo è importante, oltre che dal punto di vista architettonico, anche la tutela della salute. Garantendo e preparando spazi più facili da pulire, con pochi elementi decorativi, si garantisce una maggiore sicurezza nei confronti dell'igiene e della diffusione di infezioni.
www.afidamp.it

Afidamp (settore cleaning) conferma Riello presidente. Un settore da 5,6 miliardi, 52% export e 30 mila addetti

LINK: <https://www.giornaleadige.it/afidamp-settore-cleaning-conferma-riello-presidente-un-settore-da-56-miliardi-52-export-e-30-mila-addetti/>



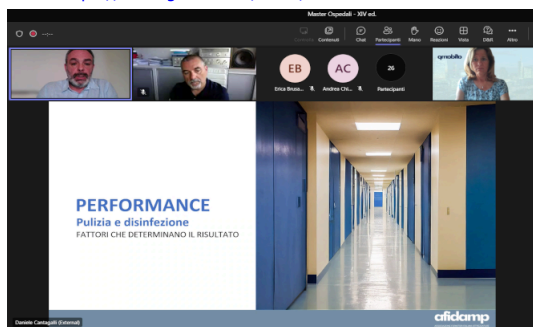
Afidamp (settore cleaning) conferma Riello presidente. Un settore da 5,6 miliardi, 52% export e 30 mila addetti Giuseppe Riello è stato riconfermato per il terzo mandato alla presidenza di **Afidamp**, **associazione** di rappresentanza nazionale che riunisce produttori, importatori e distributori di prodotti, macchinari, carta e attrezzature per la **pulizia professionale** e l'igiene degli ambienti. Un settore che vale 5,6 miliardi di fatturato tra produzione e distribuzione, di cui il 52% realizzato all'estero, con 30 mila addetti. Riello è associato come ad di Ghibli & Wirbel, che fa parte del gruppo Riello Industries. Giuseppe Riello insieme al consiglio direttivo dell'**associazione Afidamp** "Il consiglio direttivo ha lavorato moltissimo in questi anni, dedicando tempo ed energie all'**associazione** e permettendole di crescere. L'obiettivo per il prossimo biennio, che perseguirò con

il consiglio direttivo e il direttore", ha detto Riello, "è consolidare ulteriormente la presenza dell'**associazione** nei principali contesti istituzionali e legislativi. Sempre forte sarà inoltre l'impegno sul tema formazione, attraverso gli accordi con le principali università e gli enti formativi italiani". Riello e il direttore Stefania Verrienti hanno illustrato agli associati le attività condotte da **Afidamp**, che sta vivendo un momento di grande crescita grazie all'aumento dei soci e alle attività istituzionali che vedono **Afidamp** impegnata anche in Europa. "Una presenza di impatto", sottolinea una nota, "è una voce attiva e concreta per non dimenticare l'importanza del valore del pulito. In particolare **Afidamp** si è impegnata attraverso i gruppi di lavoro dimostrandosi un gruppo forte e coeso a sostegno del settore nei principali ambiti industriali e istituzionali e

nel lavoro con gli enti e i ministeri".

Ambienti sanificati e sicuri, a partire dalla progettazione

LINK: <https://www.gsanews.it/news/ambienti-sanificati-e-sicuri-a-partire-dalla-progettazione/>



Ambienti sanificati e sicuri, a partire dalla progettazione 19 Giugno 2023 Ambienti sanificati: **Afidamp** e Politecnico di Milano hanno organizzato una giornata di formazione rivolta ai progettisti delle strutture sanitarie per sensibilizzarli alle criticità riscontrate nei cantieri di pulizia e per renderli consapevoli della loro importanza nella prevenzione. L'emergenza sanitaria degli ultimi anni ci ha insegnato che igiene e sanificazione sono le basi per la nostra tutela dalla diffusione di molte malattie. Un tema che assume grande rilevanza per le strutture sanitarie (ospedali e RSA), dove il rischio di diffusione dei virus e delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) è sempre molto alto. Per questo la collaborazione tra **AFIDAMP** e il Politecnico di Milano, ormai attiva da diversi anni, assume ancora più valore. Il tema della progettazione nelle strutture sanitarie è stato affrontato, il 16 giugno

scorso, nel corso di una lezione, tenuta da **AFIDAMP**, e da esperti delle aziende associate, al Master di II Livello in Pianificazione, Programmazione e Progettazione dei Sistemi Ospedalieri e Socio-Sanitari. L'obiettivo è quello di informare sull'importanza di una progettazione delle strutture, che consenta di poter pulire e sanificare in maniera più veloce ed efficace. Spesso pulire e sanificare è reso complicato dalla disposizione delle aree, degli elementi interni e dalle scelte architettoniche. Operare scelte corrette, sin dalla fase di progettazione preliminare, permetterebbe di concepire spazi belli secondo i canoni architettonici e funzionali secondo le esigenze della sanificazione ambientale. Per questo la collaborazione con i professionisti del Cleaning consentirebbe a tutti di lavorare meglio e in condizioni di maggiore sicurezza. Alcuni semplici

passi, come spiegato oggi dagli esperti di **AFIDAMP** agli studenti del Master del Politecnico, renderebbero un grande servizio in termini di operatività e salute. Tra questi l'utilizzo di materiali più facili da pulire e da mantenere. E ancora la predisposizione di spazi adeguati e baricentrici per il ricovero delle attrezzature o per il passaggio di macchine per pulire, carrelli e materiali vari; tutto ciò per rendere più semplice l'intervento dell'operatore di pulizia ma, soprattutto, più efficace il controllo del rischio infettivo. Il progettista dovrà prevedere per garantire una pulizia corretta: spazi adeguati per lo stoccaggio e il lavaggio di macchine, attrezzature e tessili; un impianto idrico ed elettrico adeguato alla struttura; percorsi interni e montacarichi apposti dalle dimensioni adeguate; spazi per il materiale di pulizia anche nei singoli reparti e aree esterne per intervenire sulle facciate e le vetrate.

Abbiamo in questi mesi compreso l'importanza della sanificazione per ognuno di noi ed è fondamentale che chi progetta per il settore sanitario abbia sempre presente che il lavoro che sta compiendo è importante, oltre che dal punto di vista architettonico, anche la tutela della salute. Garantendo e preparando spazi più facili da pulire, con pochi elementi decorativi, si garantisce una maggiore sicurezza nei confronti dell'igiene e della diffusione di infezioni.

Giuseppe Riello riconfermato alla presidenza di **AFIDAMP**

LINK: <https://www.gsanews.it/news/giuseppe-riello-riconfermato-alla-presidenza-di-afidamp/>



Giuseppe Riello riconfermato alla presidenza di **AFIDAMP** 15 Giugno 2023

Giuseppe Riello è stato riconfermato presidente di **Afidamp** per il terzo mandato nel corso dell'assemblea associativa. Eletto il nuovo consiglio direttivo in carica per il triennio 2023/2026. A dimostrazione del grande lavoro realizzato durante questi anni, è stato riconfermato il consiglio direttivo uscente, con (da sinistra nella foto allegata) Gianfranco Bonotto, Luca Cocconi, Giuseppe Del Duca, Virna Re, Andrea Loro Piana, Giuseppe Riello, Matteo Marino, Francesco Pasquini, che assume anche la carica di Vicepresidente, e Roberto Galli. Rappresentano le diverse anime del comparto produttori e distributori. La giornata è stata l'occasione per il Presidente Giuseppe Riello e per il Direttore Stefania Verrienti di illustrare ai soci presenti le molte attività portate avanti dall'**associazione**, che sta vivendo un momento di

grande crescita, grazie all'aumento dei soci e all'importanza delle attività istituzionali che vedono **AFIDAMP** impegnata a livello nazionale ed europeo. Una presenza di impatto e una voce attiva e concreta per non dimenticare mai l'importanza del valore del pulito. In particolare **AFIDAMP** ha profuso un grande impegno, anche grazie all'attività dei Gruppi di Lavoro, dimostrando di essere un gruppo forte e coeso a sostegno del settore in tutti i principali ambiti industriali e istituzionali, nel lavoro con enti e Ministeri, come ha sottolineato il Presidente Riello. 'Il consiglio direttivo - ha commentato Giuseppe Riello - ha lavorato moltissimo in questi anni, dedicando tempo ed energie all'**associazione** e permettendole di crescere. E' quindi con orgoglio che accolgo la riconferma di tutto il consiglio e mia. Un grazie va anche a tutti gli **associati** che, riconfermando questo

consiglio, hanno dato nuova linfa a tutti i progetti che abbiamo da portare a termine insieme'. L'obiettivo per il prossimo biennio, che verrà portato avanti dal Consiglio Direttivo, insieme al Presidente e al Direttore, è quello di consolidare ulteriormente la presenza dell'**associazione** nei principali contesti istituzionali e legislativi. Sempre forte sarà inoltre l'impegno sul tema formazione, attraverso gli accordi esistenti con i principali atenei ed enti formativi del Paese e tramite la realizzazione di **aggiornamenti** di aggiornamento dedicati ai soci, per la valorizzazione del settore e dei propri associati. Nel corso dell'assemblea è stato presentato anche il nuovo sito di **AFIDAMP**, rinnovato nella grafica e nei contenuti, strumento operativo per i Gruppi di Lavoro, attraverso un Forum a loro dedicato. Fonte: Comunicato stampa

Corso di Alta Formazione in Cleaning Management

LINK: <https://www.gsanews.it/news/corso-di-alta-formazione-in-cleaning-management-2/>



Corso di Alta Formazione in Cleaning Management 12 Giugno 2023 Il Corso di Alta Formazione in Cleaning Management verrà presentato online martedì 20 giugno prossimo. Il Corso di Alta Formazione in Cleaning Management è a cura di SDM, Scuola di alta formazione dell'Università degli studi di Bergamo e realizzato in collaborazione con **Afidamp**, **Associazione** imprese italiane della filiera della **pulizia professionale**, con il contributo di Fra.Mar Spa e con il supporto di Fondazione Scuola Nazionale Servizi e AIISA, **Associazione** Italiana Igienisti Sistemi Aeraulici. Il Corso intende fornire le conoscenze relative ai metodi, alle tecniche e agli strumenti per la gestione delle attività connesse alla pulizia e alla sanificazione degli ambienti commerciali, lavorativi e civili, offrendo una panoramica sulle principali tecnologie attualmente disponibili nel mondo del pulito. Il percorso formativo, della durata di 132 ore, ha le

seguenti modalità didattiche: Lezioni frontali basate su esposizione di modelli gestionali, organizzativi e tecnici Testimonianze di settore in aula Visite aziendali «Pillole di tecnologia» per apprendere le opportunità tecnologiche nel mondo del pulito Interventi periodici su soft skills e relazioni interpersonali. Gli incontri del Corso saranno erogati in modalità mista (online e in presenza) fatta eccezione per la prima giornata e le visite aziendali la cui partecipazione è obbligatoriamente in presenza. Direttore del Corso: prof. Sergio Cavaliere Durante l'evento di presentazione potrete ricevere informazioni sul corso, incontrare docenti e tutor d'aula e scoprire tutto sul percorso che formerà gli esperti di tecnologie nei servizi di pulizia. L'evento si svolgerà online, per partecipare, registrati a questo link: <https://bit.ly/43pwE2p> Scopri il programma completo del corso

su <https://lnkd.in/d/gfJNH6Q>

Quelle macchine pulitrici da Fasano nei cinque continenti

LINK: <https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/tecnologie/1401759/quelle-macchine-pulitrici-da-fasano-nei-cinque-continenti.html>



Quelle macchine pulitrici da Fasano nei cinque continenti La Elsea di Maurizio Calianno presenta alla Issa Pulire di Milano la lavapavimenti uomo a bordo con asciugatura Reporter: Gino Bianco 01 Giugno 2023 Una bella realtà imprenditoriale che dalla Puglia promuove il Mady in Italy nel mondo. Si tratta di Elsea, da vent'anni nel mondo del settore della costruzione di macchine per la pulizia. La realtà oggi può contare su 40 unità tra ricerca e sviluppo, produzione, commerciale, amministrazione e marketing. L'altro giorno, durante ISSA-PULIRE, la Fiera internazionale del settore, che si è svolta a Milano, è stata l'occasione per presentare un nuovo modello di macchina che, rispetto alle caratteristiche di quelle esistenti, ha aggiunto l'asciugatura con uomo a bordo. Si tratta del modello Lav (Lavapavimenti Uomo a Bordo) nato dopo due anni di progettazione e che oggi rappresenta una grande

novità per il settore. Elsea, ubicata nella zona industriale di Fasano, nasce nel 2001 ma il suo successo imprenditoriale comincia nel 2004 con l'acquisizione da parte di Maurizio Calianno. Imprenditore, con un passato a livello internazionale nel mondo prima delle costruzioni e a seguire dell'abbigliamento, ha da sempre dimostrato una grande capacità manageriale nei settori che lo hanno coinvolto. «In effetti la mia prima vita imprenditoriale non ha nessun collegamento con quello che faccio oggi - spiega -. Sono soddisfatto per tre motivi. Il primo per essere stato in grado di tuffarmi in un settore per me completamente nuovo. Il secondo per aver contribuito al rilancio dell'azienda sino a farla annoverare tra i leader nel proprio campo a livello internazionale. Il terzo, per me molto importante, quello di affermare che il successo lo devo grazie a tutti i miei collaboratori. Non mi piace parlare di

dipendenti, ma di collaboratori perché ognuno ha messo e mette del suo nel proprio lavoro». «Il grande Olivetti - osserva Calianno -, esempio imprenditoriale di alto livello, diceva che se i propri collaboratori stanno bene, lavorano bene. Faccio mia questa affermazione». In effetti, in azienda si respira un clima sereno nel quale ognuno, nel proprio lavoro, si sente protagonista. Come nasce la nuova macchina che si aggiunge ai circa 150 altri modelli che vengono realizzati tutti in Puglia? «Un progetto che per me - ci racconta Massimiliano Pugnali ingegnere progettista che ha creato il nuovo modello - è stata una vera e propria sfida. Lavoravo al nord con la voglia matta di tornare nella mia terra. Ho avuto la fortuna di conoscere Maurizio Calianno e il figlio Francesco che, dopo una breve chiacchierata, mi proposero di rientrare per essere assunto. Bene, avevo la necessità di

mettermi in gioco e cominciai a progettare Laub. Tutto nasce da uno schizzo disegnato da un architetto. A seguire abbiamo costruito la macchina, vera, tutta in casa». Un importante ruolo in Elsea lo ha il settore commerciale estero, guidato da Andrea D'Agostino e dagli export manager Giovanni Mezzapesa, Tiziano De Donno, Luana Caliandro e Simona Colucci, con un fatturato del 70% all'estero (dalla Francia, all'Inghilterra, alla Spagna, Russia, Africa, Medio Oriente, Stati Uniti, Sud America, India e Australia) e la parte restante in Italia, il cui sviluppo è affidato al giovane Gabriele Barnaba. Un'altra area strategica è senza dubbi quella del marketing affidata Mary Lanzillotti. A vincere in questa azienda è stato senz'altro il gioco di squadra. Elsea, del resto, fa anche parte dell'**associazione Afidamp**. «Si tratta di una **associazione** che raggruppa tutti i fabbricanti di macchinari per la pulizia - spiega Maurizio Calianno - e questo ci consente di confrontarci con il settore e ci aiuta a capire meglio dove va il mercato. Non va dimenticata la grande importanza che la nostra realtà ha nei confronti della salvaguardia dell'ambiente

per cui anche noi facciamo la nostra parte. Tutti i nostri prodotti, infatti - spiega -, sono fabbricati con almeno il 50% di parte riciclabile, siamo in attesa del certificato ESG, abbiamo il totale riuso delle acque, nonché un grande impianto fotovoltaico». Altro aspetto significativo è dato dall'età media dei collaboratori vista la giovane età di tutto lo staff. Insomma, un esempio imprenditoriale tutto pugliese che fa onore all'imprenditore ma anche al territorio, considerato che riesce a portare il made in Italy in tutto il mondo.

Nasce Serial Cleaner, formazione mirata per titolari di imprese di pulizia

LINK: <https://www.money.it/adnkronos/Nasce-Serial-Cleaner-formazione-mirata-per-titolari-di-imprese-di-pulizia-285572>



Nasce Serial Cleaner, formazione mirata per titolari di imprese di pulizia
Redazione AdnKronos 30 Maggio 2023 2023-05-30 11:40:00 Comunicato stampa (Adnkronos) - Settore delle pulizie professionali in crescita, Luigi Marfella (Serial Cleaner): 'Necessaria una formazione sulla gestione d'impresa e la creazione di certificazioni' Roma, 30 maggio 2023 - In seguito allo scoppio della pandemia di Covid-19, il settore del cleaning professionale ha registrato una crescita notevole che, nel post Covid, ha portato ad un +40% di fatturato (Fonte Cerved ON per **AFIDAMP, Associazione** Fabbricanti e Fornitori Italiani Attrezzature Macchine Prodotti e Servizi per la Pulizia). Numeri che interessano molte aziende e che incentivano aspiranti imprenditori a lanciarsi in questo mercato, incoraggiati anche dall'assenza di una 'selezione all'ingresso'. Non

essendoci la necessità di una certificazione e non esistendo nessun ente riconosciuto che regolamenti questa professione, chiunque può aprire partita iva e avviare una sua impresa di pulizie. 'Molte imprese sono nate dal nulla, senza una visione strategica. - Commenta Luigi Marfella, imprenditore del settore delle pulizie, formatore e ideatore del progetto Serial Cleaner - Nel nostro Paese c'è la tendenza a sottovalutare l'importanza di avere alla guida di un'azienda, anche di piccole dimensioni, una persona che sia realmente preparata a livello gestionale e imprenditoriale'. Con quali risultati? Come accade per tanti altri settori, i titolari di imprese di pulizie incontrano parecchi ostacoli, che vanno dalla difficoltà nel trovare nuovi collaboratori da assumere, alla conseguente impossibilità di acquisire nuovi clienti e cantieri, giornate di lavoro lunghe ed

estenuanti per portare a termine tutti i lavori, clienti che non pagano e, come se non bastasse, utili sempre troppo bassi rispetto al fatturato. 'Lavorare a stretto contatto con diversi titolari d'impresa di pulizie mi ha permesso di avere una visione chiara di quelle che sono le problematiche più frequenti. - Prosegue Marfella - Purtroppo le regole sono cambiate, il mercato è in continua evoluzione e quello che funzionava dieci anni fa non funziona più. Anche il nostro modo di fare impresa deve evolversi di conseguenza'. Da qui è nata l'idea di Serial Cleaner, progetto avviato nel 2022 e finalizzato ad aiutare sempre più titolari a diventare imprenditori di successo. Scopo del progetto è di riqualificare queste imprese, partendo dalla formazione dei titolari. Formazione incentrata non su competenze tecniche ed operative su cui questi imprenditori sono già preparati, ma sulla gestione

d'impresa, trattando tematiche che spaziano dalle marginalità alle vendite al marketing, dalle risorse umane alla gestione finanziaria. Figlio di una bidella o come si chiamerebbe oggi 'collaboratore scolastico' Luigi conosce nello specifico ogni dettaglio delle pulizie professionali diventando per enti formativi ed aziende un consulente capace di risolvere molteplici problemi di natura tecnica, ma secondo la sua esperienza le vere lacune sono nella parte imprenditoriale di molte piccole aziende che non sono state formate su come creare e gestire un'impresa di pulizie e su come poter alzare il livello del settore. Luigi Marfella si è inizialmente avvicinato al mondo del cleaning professionale in quanto titolare di un'azienda fornitrice di prodotti e macchinari dedicati. Ad oggi è in compartecipazione con diverse imprese di pulizie in qualità di consulente con l'obiettivo di migliorarne i risultati e aumentarne i margini di guadagno. Sono già 90 gli imprenditori che, mettendo in pratica le sue strategie, hanno raggiunto i loro obiettivi, rivoluzionando la loro impresa di pulizie. Obiettivo di Marfella, è di arrivare alla creazione di una vera e propria qualifica, regolamentando il settore

tramite la creazione di un albo o di certificazioni ufficiali. Oltre al corso, Serial Cleaner si avvale dei suoi canali social per rispondere ai dubbi più diffusi tra i titolari di imprese di pulizie. Al momento sono attivi un gruppo Facebook specifico, dove i partecipanti possono confrontarsi e ricevere supporto, un blog ed un canale Youtube. Per informazioni: <https://serialcleaner.it>
Iscriviti alla newsletter
Iscrivendoti acconsenti al trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196/03. © RIPRODUZIONE RISERVATA

AFIDAMP: Giuseppe Riello riconfermato alla presidenza

LINK: <https://www.cleaningcommunity.net/afidamp-giuseppe-riello-riconfermato-alla-presidenza/>



Nel corso dell'assemblea associativa del 14 giugno è stato eletto il nuovo consiglio direttivo di **AFIDAMP**, in carica per il triennio 2023/2026, che ha poi nominato alla Presidenza Giuseppe Riello, in carica per il terzo mandato. Riconfermato il consiglio direttivo uscente, a dimostrazione del grande lavoro realizzato durante questi anni, con Gianfranco Bonotto, Luca Cocconi, Giuseppe Del Duca, Virna Re, Andrea Loro Piana, Giuseppe Riello, Matteo Marino, Francesco Pasquini, che assume anche la carica di Vicepresidente, e Roberto Galli. Rappresentano le diverse anime del comparto produttori e distributori. Da sinistra: Gianfranco Bonotto, Luca Cocconi, Giuseppe Del Duca, Virna Re, Andrea Loro Piana, Giuseppe Riello, Matteo Marino, Francesco Pasquini (che assume anche la carica di Vicepresidente) e Roberto Galli. Rappresentano le diverse anime del comparto produttori e distributori. La

giornata è stata l'occasione per il Presidente Giuseppe Riello e per il Direttore Stefania Verrienti di illustrare ai soci presenti le molte attività portate avanti dall'**associazione**, che sta vivendo un momento di grande crescita, grazie all'aumento dei soci e all'importanza delle attività istituzionali che vedono **AFIDAMP** impegnata a livello nazionale ed europeo. Una presenza di impatto e una voce attiva e concreta per non dimenticare mai l'importanza del valore del pulito. In particolare **AFIDAMP** ha profuso un grande impegno, anche grazie all'attività dei Gruppi di Lavoro, dimostrando di essere un gruppo forte e coeso a sostegno del settore in tutti i principali ambiti industriali e istituzionali, nel lavoro con enti e Ministeri, come ha sottolineato il Presidente Riello. 'Il consiglio direttivo - ha commentato Giuseppe Riello - ha lavorato moltissimo in questi anni, dedicando tempo ed

energie all'**associazione** e permettendole di crescere. È quindi con orgoglio che accolgo la riconferma di tutto il consiglio e mia. Un grazie va anche a tutti gli associati che, riconfermando questo consiglio, hanno dato nuova linfa a tutti i progetti che abbiamo da portare a termine insieme'. L'obiettivo per il prossimo biennio, che verrà portato avanti dal Consiglio Direttivo, insieme al Presidente e al Direttore, è quello di consolidare ulteriormente la presenza dell'**associazione** nei principali contesti istituzionali e legislativi. Sempre forte sarà inoltre l'impegno sul tema formazione, attraverso gli accordi esistenti con i principali atenei ed enti formativi del Paese e tramite la realizzazione di appuntamenti di aggiornamento dedicati ai soci, per la valorizzazione del settore e dei propri associati. Nel corso dell'assemblea è stato presentato anche il nuovo sito di **AFIDAMP**, rinnovato

nella grafica e nei contenuti, strumento operativo per i Gruppi di Lavoro, attraverso un Forum a loro dedicato. www.afidamp.it Leggi anche: Il cleaning in aiuto alla Romagna

Nasce Serial Cleaner, formazione mirata per titolari di imprese di pulizia

LINK: <https://www.money.it/adnkronos/Nasce-Serial-Cleaner-formazione-mirata-per-titolari-di-imprese-di-pulizia>

Nasce Serial Cleaner, formazione mirata per titolari di imprese di pulizia
Redazione AdnKronos 30 Maggio 2023 2023-05-30 11:40:00 (Adnkronos) - Settore delle pulizie professionali in crescita, Luigi Marfella (Serial Cleaner): 'Necessaria una formazione sulla gestione d'impresa e la creazione di certificazioni' Roma, 30 maggio 2023- In seguito allo scoppio della pandemia di Covid-19, il settore del cleaning professionale ha registrato una crescita notevole che, nel post Covid, ha portato ad un +40% di fatturato (Fonte Cerved ON per **AFIDAMP, Associazione** Fabbricanti e Fornitori Italiani Attrezzature Macchine Prodotti e Servizi per la Pulizia). Numeri che interessano molte aziende e che incentivano aspiranti imprenditori a lanciarsi in questo mercato, incoraggiati anche dall'assenza di una 'selezione all'ingresso'. Non essendoci la necessità di una certificazione e non esistendo nessun ente riconosciuto che regolamenti questa professione, chiunque può aprire partita iva e avviare una sua impresa di pulizie.

'Molte imprese sono nate dal nulla, senza una visione strategica. - Commenta Luigi Marfella, imprenditore del settore delle pulizie, formatore e ideatore del progetto Serial Cleaner - Nel nostro Paese c'è la tendenza a sottovalutare l'importanza di avere alla guida di un'azienda, anche di piccole dimensioni, una persona che sia realmente preparata a livello gestionale e imprenditoriale'. Con quali risultati? Come accade per tanti altri settori, i titolari di imprese di pulizie incontrano parecchi ostacoli, che vanno dalla difficoltà nel trovare nuovi collaboratori da assumere, alla conseguente impossibilità di acquisire nuovi clienti e cantieri, giornate di lavoro lunghe ed estenuanti per portare a termine tutti i lavori, clienti che non pagano e, come se non bastasse, utili sempre troppo bassi rispetto al fatturato. 'Lavorare a stretto contatto con diversi titolari d'impresa di pulizie mi ha permesso di avere una visione chiara di quelle che sono le problematiche più frequenti. - Prosegue Marfella - Purtroppo le regole sono cambiate, il mercato è in continua

evoluzione e quello che funzionava dieci anni fa non funziona più. Anche il nostro modo di fare impresa deve evolversi di conseguenza'. Da qui è nata l'idea di Serial Cleaner, progetto avviato nel 2022 e finalizzato ad aiutare sempre più titolari a diventare imprenditori di successo. Scopo del progetto è di riqualificare queste imprese, partendo dalla formazione dei titolari. Formazione incentrata non su competenze tecniche ed operative su cui questi imprenditori sono già preparati, ma sulla gestione d'impresa, trattando tematiche che spaziano dalle marginalità alle vendite al marketing, dalle risorse umane alla gestione finanziaria. Figlio di una bidella o come si chiamerebbe oggi 'collaboratore scolastico' Luigi conosce nello specifico ogni dettaglio delle pulizie professionali diventando per enti formativi ed aziende un consulente capace di risolvere molteplici problemi di natura tecnica, ma secondo la sua esperienza le vere lacune sono nella parte imprenditoriale di molte piccole aziende che non sono state formate su come creare e gestire un'

impresa di pulizie e su come poter alzare il livello del settore. Luigi Marfella si è inizialmente avvicinato al mondo del cleaning professionale in quanto titolare di un'azienda fornitrice di prodotti e macchinari dedicati. Ad oggi è in compartecipazione con diverse imprese di pulizie in qualità di consulente con l'obiettivo di migliorarne i risultati e aumentarne i margini di guadagno. Sono già 90 gli imprenditori che, mettendo in pratica le sue strategie, hanno raggiunto i loro obiettivi, rivoluzionando la loro impresa di pulizie. Obiettivo di Marfella, è di arrivare alla creazione di una vera e propria qualifica, regolamentando il settore tramite la creazione di un albo o di certificazioni ufficiali. Oltre al corso, Serial Cleaner si avvale dei suoi canali social per rispondere ai dubbi più diffusi tra i titolari di imprese di pulizie. Al momento sono attivi un gruppo Facebook specifico, dove i partecipanti possono confrontarsi e ricevere supporto, un blog ed un canale Youtube. Per informazioni: <https://serialcleaner.it>
Iscriviti alla newsletter
Iscrivendoti acconsenti al trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196/03. © RIPRODUZIONE RISERVATA